

## TRASCRIZIONE DATTILOGRAFICA CONSIGLIO

*Comune di Terno D'Isola*

**Seduta del 25 luglio 2024**

### **Presidente di HServizi Spa**

Il rischio c'era se questa Fondazione finiva in mano, penso a soggetti che magari non hanno la sensibilità che potete avere voi amministratori. Non vado troppo oltre, nel senso per evitare di approfondire i tecnicismi, ma sono assolutamente a disposizione per chiarire eventuali dubbi, perché capisco il tema, so che eravamo già stati in consiglio qualche mese fa, con un altro indirizzo, però ecco così resto a disposizione.

### **Sindaco Gianluca Sala**

Perfetto, dunque se ci sono domande a riguardo; prego la parola al consigliere Riccioli.

### **Consigliere Ferdinando Riccioli**

Sono contento che ci sia HServizi presente in Consiglio visto che 15 anni si sono scordati che Terno d'Isola è socio fondatore di HServizi. Finalmente se ne sono ricordati, il Presidente è qui. La mia domanda è. Ma penso di averla compresa, che ne pensi il primo cittadino, sul fondo del 30% comunque ricadrà sui soci che andranno ad aderire. Mi pare di aver capito che questo 30% di risparmio per poter portare avanti questo progetto ricadrà sui comuni che aderiranno? Mi pare di aver capito.

### **Presidente di HServizi Spa**

No, forse mi sono spiegato male io, più che magari aver capito male lei. Ora i comuni e così come i soci, aderiscono a costo zero, il comune mette a disposizione il fondo di dotazione e finisce lì. Sinergia avrà la sua autonomia economica. Questi incentivi che arrivano e non vanno a intaccare i benefici di chi ha l'impianto fotovoltaico, di chi lo metterà a occhi, consuma energia, sono un in più che viene dato a chi partecipa a questa iniziativa. Per cui fatto 100, almeno il 30% dovranno finire lì, però non sono risorse dell'amministrazione. O diciamo di un privato o di, o di un'azienda. Sono risorse che sono premialità che il GSE riconosce per il fatto che è stata costituita questa comunità energetica. Non a caso l'hanno chiamata Comunità perché l'obiettivo è veramente cercare di consolidare naturalmente i rapporti di territorio per cui mettere insieme anche comuni. Sostanzialmente sono già vicini a livello geografico, ma cercare di valorizzare insomma questo plus di energia poi in progetti sociali, ma le risorse non arrivano assolutamente dal comune. Tenga conto che poi gli impianti che possono partecipare sono impianti nuovi, per cui che verranno realizzati dopo il 5 di agosto di quest'anno, cioè dopo l'atto costitutivo, per cui rispetto agli impianti precedenti niente si va a togliere a nessuno per cui si realizza l'impianto, si trova qualcuno che con te



che consuma contestualmente si genera la tariffa. Il Presidente di questa partecipazione, questa Fondazione, partecipazione dirà, guarda il 50% di ... butto un numero così che non sarà, il 50% va ai produttori, una piccola fetta va ai consumatori e poi lasciamo un 30% di quell'incentivo a un fondo sociale. Fondo sociale si trovano i comuni dove siete voi che ho già elencato, chiaramente a Ponte c'è la Brembate Sopra, Almenno e quant'altro, in basso San Martino, Cisano, Caprino, insomma questi vari ambiti e si decide quali progetti sostenere. Però sono risorse che arrivano dal CSE e non sono prelevati da nessun altro, da nessun altro comune. Rispetto poi ai soci fondatori di Hservizi, noi arriviamo a una storia piuttosto lontana, nel 1946 io fortunatamente non ero ancora nato, mi risulta che fossero solo i comuni della valle San Martino e del loro consorzio intercomunale dell'isola bergamasca. Approfondisco, ma non sono convintissimo che ci fosse anche Terno. Detto questo, a noi fa piacere lavorare sul Comune di Terno, che è proprio quello più di prossimità che abbiamo nella nostra sede.

### **Sindaco Gianluca Sala**

Allora la parola finisce, il consigliere Riccioli, prego.

### **Consigliere Ferdinando Riccioli**

Chiedo scusa, proprio c'è questo, quindi è solo ed esclusivamente un atto di indirizzo?

### **Presidente di HServizi Spa**

Ma, qui è un mandato che si dà al sindaco di costituire questo soggetto, questa, questa sinergia.

### **Consigliere Ferdinando Riccioli**

E si è questo che mi preoccupa, il mandato che si dà al sindaco. Cioè, veramente, cioè perché, se si fosse discusso prima potevamo anche capire meglio, cioè, così si continua a non capire perché tutto venga nascosto e invece non debba essere portato alla luce del sole, fatto salvo che lei non c'entra assolutamente nulla con questa mia considerazione perché non è rivolta ad Hservizi questo tipo di ... quindi questa non è altro che un'appendice di quelli che sono i servizi di Hservizi più. E voi vi fate i promotori di questo?

### **Presidente di HServizi Spa**

Posso precisare dai, nell'interesse dell'azienda ma anche dei cittadini che ci stanno seguendo. Allora Hservizi ha investito un bel po' di risorse per creare questo soggetto. Questo soggetto sarà assolutamente autonomo, si chiamerà sinergia, avrà un solo CDA, avrà un comitato etico, un comitato scientifico e vari comitati di configurazione. Noi abbiamo cercato di agevolare questo percorso perché nessun comune sarebbe riuscito a farlo da solo, per cui su mandato dell'Assemblea dei sindaci, tutti, quasi tutti i sindaci, se le dico che il 5 ci saranno 25 sindaci davanti al notaio che adotteranno questa delibera, finalmente arriveremo a provare questo progetto che le dico tra l'altro è il primo livello provinciale ed è tra i primi



anche a livello regionale, per cui mi sento dire, dovete anche essere orgogliosi di essere riusciti arrivare a questo obiettivo. Rispetto a comunicazione, mentre in merito, come diceva lei, non mi riguarda, se non che io ricordo di essere stato qui qualche mese fa per avvio dell'iter.

### **Sindaco Gianluca Sala**

Eh, no. Volevo spezzare una lancia a favore di Hservizi perché ha una serie di progetti che porta in atto non solo col Comune di Terno, ma anche con gli altri comuni di cui ne fanno parte, dalle colonnine che rilevano l'inquinamento, a tutto quella che è la gestione degli impianti sportivi, ai cimiteri, all'illuminazione pubblica. Potrei andare avanti. Pertanto, Hservizi è costantemente presente ed è una fonte indispensabile per i comuni e lo ha dimostrato in questi anni. Noi, ci avvaliamo per una gran parte di servizi ed entreremo presto anche con altri; dico che, come ha detto precedentemente Donadoni, Presidente di Hservizi, c'è stato già un incontro da una precedente amministrazione. La precedente amministrazione. Noi stavamo già come diceva Donadoni, cominciando un percorso, un progetto con altri comuni. Adesso vado a memoria, *Medolago, Suisio* no, forse *Medolago* non c'era Suisio, Carvico e Sotto il Monte e Medolago, dopodiché noi Comuni da soli avremmo avuto difficoltà. È partita questa iniziativa da parte di Hservizi che ha raccolto tutti i comuni e abbiamo pensato cosa giusta come hanno fatto tutti gli altri, aderire per creare qualcosa di più importante con una struttura dietro che ci segue. Questo è un po' il percorso che ci ha portato. È chiaro che chi non ha seguito tutto il percorso che è cominciato circa una stagione e mezza fa non sa come è stato l'avvicinamento però è stato un percorso graduale. Io ringrazio anche Hservizi che ha avuto occasione e modo di aspettarci. Perché questa adesione volevamo farla a fine mandato, però non ci sembrava opportuno, negli ultimi 40 giorni abbiamo dato l'opportunità alla nuova amministrazione di poter aderire.

### **Sindaco Gianluca Sala**

Prego la parola al consigliere Centurelli.

### **Consigliere Corrado Centurelli**

No, ritengo l'iniziativa interessante dal punto di vista più che altro ecologico che dal punto di vista economico. Perché e mi sa che ci sono altre comunità energetiche sul territorio. Che addirittura hanno avuto uno sconto nel consumo circa, magari sbaglio nella percentuale ma forse no, del 20% per ogni cittadino. Per cui dico come mai, perché lì il problema nella gestione comune della cosa pubblica tra più comuni, è che vince o il comune più influente, o quello che comunque riesce a portare avanti il proprio progetto, perché alla fine, tra tanti comuni che giustamente hanno uguale diritto nel realizzare una cosa, glielo dico siccome ho fatto il sindaco, anch'io, per cui c'era una certa difficoltà nel volere questo piuttosto che l'altro sul territorio. Quindi ci devono essere una serie di aderenze con altri sindaci che appoggiano un progetto. Quindi questo rischierebbe come rovescio della medaglia di privilegiare una serie di progetti piuttosto quell'altro. E qui sta nel vostro equilibrio, nel



privilegiare dei progetti che devono essere a sostegno della maggior parte dei contribuenti e quindi nella maggior parte dei comuni. Perché, se sì, faccio un esempio stupido, ma potrebbe essere perché arriva la situazione, se si vuole costruire una piscina, perché la piscina serve all'isola, va costruita su un comune anche se va a servizio di tutto. Se si vuole fare un altro esempio stupido, una pista ciclabile sul territorio, va al servizio di più comuni contribuenti, quindi, sulla scorta dei progetti che voi avete, che volete privilegiare i progetti comuni piuttosto che uno sconto in fattura ai contribuenti singoli, che abbiate almeno l'equilibrio di scegliere progetti che possono essere a maggior tutela di tutti i comuni.

### **Sindaco Gianluca Sala**

Posso solo fare una precisazione perché forse si confondono un pochino le situazioni perché, se un cittadino vuole mettersi un impianto fotovoltaico o qualcosa di analogo, è chiaro che si possono trovare sul mercato ditte e società che fanno delle scontistiche. Qua stiamo parlando di qualcosa di diverso. Stiamo parlando di opportunità di entrare in una comunità, di opportunità di una comunità che consenta di poter gestire questi flussi di energia. Io faccio un esempio, come ha fatto in presentazione la ditta che in presentazione di H servizi, la ditta che produce corrente la settimana che il sabato e la domenica rimane ferma, mette a disposizione con la corrente per il ristorante che invece ha un flusso maggiore, un utilizzo maggiore di corrente quel fine settimana. Stessa cosa avviene tra i cittadini quando uno è in vacanza può dare la corrente a qualcun altro. È di questo che stiamo parlando, non di economie a basso impatto, quando uno va ad acquistare un impianto singolo, correggimi se sbaglio, però è qualcosa di più importante e grande rispetto a quello che si sta parlando.

### **Consigliere Corrado Centurelli**

Ma non è questa l'osservazione che ho fatto io. Cioè, io ero in linea l'ha capito, cosa stavo dicendo? Magari da lei? Magari risponda lei, perché stavo dicendo un'altra cosa.

### **Presidente di HServizi Spa**

In parte sì. Allora tenga conto che qui le politiche non è che un comune pesa di più o di meno. Il CDA deciderà che una X percentuale va ai produttori, indipendentemente che il produttore abiti a Terno o Bottanuco o a Sotto il Monte, per cui c'è questo concetto di democraticità per cui un po' di un po' di, indipendentemente da dove si trova, rispetto a quello che propongo, alcuni soggetti privati che chiaramente hanno finalità alcuni di vendere impianti fotovoltaici, altri di vendere i contratti di energia elettrica. Io ne ho sentiti tutti i colori, azzera la tua bolletta, riduce non funziona così il cittadino va avanti a pagare né più né meno quella che è la sua bolletta. Poi se ha partecipato e ha consumato mentre andava, diciamo l'impianto fotovoltaico del vicino, avrà un ritorno economico tramite un bonifico che gli arriverà una volta comunicato l'IBAN, però questa roba qui è assolutamente iper-democratica, nel senso che è stabilito uno vale uno e tutti i comuni sono, sono tutti uguali. Un breve appunto, sono d'accordo anch'io a livello di pianificazione territoriale che noi dovremmo cercare di ragionare come bacino, nel senso che pianifichiamo le infrastrutture, gli impianti sportivi e



questa cosa, e direi che la CER a livello a livello locale è un primo passo. Poi sapete le difficoltà di dialogare tra amministrazioni, a volte anche all'interno della stessa amministrazione, ma con altre amministrazioni è piuttosto complicato. Noi ci siamo proposti, senza volerci sostituire ai sindaci, di portare avanti un progetto dove possiamo di pianificazione. Perché la ridondanza per esempio di impianti sportivi, come citava lei, è solo un costo e rischia veramente di impoverirli tutti e promette di farli appassire tutti. Un impianto di rilevanza invece dà lustro al territorio, tanto ci spostiamo tutti in territorio che ormai non ha soluzione di discontinuità, per cui siamo tutti attaccati ad un territorio particolarmente antropizzato. Per cui questo, secondo me, è il futuro a cui dobbiamo arrivare. Temo che non sia proprio così. Così a breve questo, questo, questo futuro, questo, secondo me, è un primo passo. Fatevi vedere che tutti i sindaci insieme, al di là delle diverse sensibilità che sono sul territorio, andranno davanti a un notaio per sottoscrivere un atto in cui mettono fattore comune, l'energia, mantenendo ognuno la propria autonomia. Secondo me un bel percorso e io mi sento anche orgoglioso di avere partecipato, insomma in parte a questo progetto.

**Sindaco Gianluca Sala**

La parola al consigliere Riccioli.

**Consigliere Ferdinando Riccioli**

Questa è la bozza o, meglio, il lato ufficiale che andrete a sottoscrivere dal notaio giusto.

**Sindaco Gianluca Sala**

Cos'ha in mano lei? Però da qui le direi di sì, insomma.

**Consigliere Ferdinando Riccioli**

Sì, allora perché qui si parla di membri della Fondazione, ma non si specifica chi sono i promotori, chi sono i fondatori e chi sono i partecipanti. O meglio, nell'articolo 9 poi c'è un omissis, ci sono tre puntini di sospensione e non si capisce chi sono. Ma non è solo qui. Vengono poi riportate le cariche, anche lì ci sono io li chiamo *omissis* vabbè, tre puntini di sospensione eccetera, ma pensa che il notaio sottoscriva un atto in cui non siano riportati numeri e precise figure e non venga individuato chi è il socio fondatore, circo, motore eccetera.

**Presidente di HServizi Spa**

Allora il notaio che sento praticamente tutti, tutti i giorni, chiaramente qui non poteva indicare quali sono i soci fondatori, perché noi andiamo in Consiglio stasera, ieri non c'eravate domani siete i soci fondatori promotori, per cui io ho detto che andiamo il 5. Mancano ancora 10 giorni. Abbiamo un elenco dei comuni che già hanno deliberato, che sono quelli che vi ho detto voi più altri, diciamo una quindicina. Altri 5 delibereranno la settimana prossima. Come sapete benissimo il consiglio comunale va convocato 10 giorni



prima, per cui noi sappiamo già che i comuni sono 25, perché da qui al 5 di agosto non si possono convocare altri consigli comunali. Pertanto, questo era impossibile, che quando ve l'abbiamo dato c'erano già i consigli comunali che vanno settimana prossima. È una questione veramente di tempo, questa è la bozza per cui, il giorno che andremo al notaio, il 5 di agosto, ci sarà l'elenco dei soci fondatori e promotori, tra cui ci sarà Terno d'isola, ci sarà Suisio, ci sarà Medolago, ci sarà il Segretario perché mi ha visto tante volte Brembate sopra, Ponte San Pietro, Calusco, Suisio stesso, insomma da tanti, tanti altri comuni che hanno aderito. È chiaro che noi quando vi abbiamo dato la bozza questo non possiamo saperlo. Per cui Roncola entra il 30, per cui alle 20:30 potrebbe essere il Consiglio di Roncola vota contrario e ve l'ho messo per niente. È abbastanza ovvio che questa bozza non poteva contenere questi aspetti, qui il CDA sarà composto da 5 persone. Chiarisco perché so che la cosa è un po' più pruriginosa e su cui si fa molta attenzione, non avrai il compenso. No, non lo dico per lei, sì, lei l'ha letto però una cosa. Insomma, qui chiedo sì che compensi non avrà il compenso, dovranno lavorare e girarsi la provincia gratuitamente. Ma credo che non ci sia nemmeno quello. Sì, insomma, poi quando ci saranno le risorse spero. I soci fondatori avranno un privilegio, i soci fondatori promotori che sarà quello di poter esprimere quattro quinti della governance.

### **Consigliere Ferdinando Riccioli**

La domanda non era rivolta a lei. Ritorna al punto di prima, se queste cose fossero state dette ai capigruppo nel momento opportuno, oggi tutte queste domande non le avrei rivolte a lei, le avrei rivolte al primo cittadino e al capogruppo del gruppo di maggioranza e saremmo e avremmo già finito questo punto tranquillamente. Invece adesso son costretto ad astenermi dall'accettare, questo tipo di proposta perché? Perché mi mancano gli elementi effettivi, perché capisco poco me l'ha detto il sindaco poco fa, quindi perché mi mancano gli elementi per poter portare avanti una sana e serena votazione a favore di quello che rappresenta, nelle parole un ottimo progetto, non ho nulla in contrario per quanto riguarda invece i servizi che eroga H servizi, a me non risulta che su termini eroghi più di tanti su Brembate dove io dormo ne eroga tantissimi. Brembate Sotto ne eroga tantissimi, ma qui sinceramente non è che ne eroghi tanti. Ha chiesto tanti preventivi? Sì e non è mai e non ha mai risposto. Perché io qualcosa la so.

### **Consigliere Corrado Centurelli**

Sì, io ritengo un primo passo del comune, sicuramente interessante. Tenga presente che, quando ero sindaco 10 anni fa, con Hidrogest erano stati già messi i pannelli fotovoltaici, quindi eravamo già all'avanguardia su questo tipo. No, scusi però e allora no, richiamo io il sindaco. Non si può ridere quando un consigliere parla un minimo di educazione anche lei, perché ridere in faccia alla gente? Ma soprattutto. Soprattutto in un luogo pubblico dove ci deve essere un certo contegno, non lo permetto. Quindi vi invito a essere più educati, a rispettare le persone, che dovrete saperlo. Al di là di questo, ripeto, avevamo anche sottoscritto un, il primo protocollo con la Provincia, dove si voleva appunto arrivare al



risparmio energetico del 30%, dove c'era il 30% di energie rinnovabili e tant'altro. Il semino era già stato messo, oltretutto un seme abbastanza grosso, perché qui gli impianti fotovoltaici ce ne sono tanti, comune, asilo, magazzino, mensa, palestra e non è poca roba e oltretutto ricordo a tutti che Hidrogest paga un affitto. E questi soldi quando entrano si sentono, soprattutto lo potrebbe anche confermare l'assessore al bilancio, al di là del risparmio energetico e del contributo che questo porta per il comune. Quindi al di là dell'ilarità che ha suscitato il mio intervento, lo ritengo in ogni caso un intervento importante perché è stato votato anche dall'ex, dal sindaco qua presente. Quindi ride di sé stesso se non va bene. Ma al di là di questo. Mi astengo, ma semplice. Cioè, il fatto che intervenga Hservizi, secondo me, è una garanzia di serietà per il territorio e quindi ne do atto per quanto posso darlo. Mi astengo semplicemente per non avere partecipato alla formazione di questo progetto, perché allo Stato non sono in grado di dire se esistono progetti alternativi migliori. Mi fido di quello che dice, mi fido della serietà della società e del suo intervento, ma proprio per questi motivi non posso sposare in pieno la situazione, ma è più un discorso tecnico formale diciamo che di mancanza di fiducia; quindi, io mi asterrò solo per quel motivo lì, ma vi auguro di portare veramente a termine con grande successo questo progetto.

### **Sindaco Gianluca Sala**

Prego la parola al consigliere Eugenio Alborghetti.

### **Consigliere Eugenio Alborghetti**

Allora, prima di tutto una domanda, mi faccio banalmente, perché al cittadino dovrebbe convenire entrare in una CER di Hservizi invece che con altri. Altra cosa? I documenti che ci avete dato per la discussione stasera sono anonimi, non c'è nessun nome, nulla adesso il dottor Donadoni ci ha illustrato che son 25 i comuni coinvolti, i 5 firmano già accordi eccetera eccetera. Non so a che titolo discutiamo noi di quella roba qui stasera potremmo anche non discutere assolutamente, dite, si vota a favore e togliti di torno e non disturbare. E l'altra cosa mi viene in mente un po'. Adesso non voglio usare un termine un po' pesante, i vecchi carrozzoni magari che possono finire a diventare queste, queste robe municipali e municipalizzate eccetera. I tempi in cui il gas nel girava tanto e andavano a comprarlo a lotti i tanti e poi lo rivendevano eccetera eccetera e vabbè e lì tanti si sono lasciato, ci han lasciato le dita. Io propongo di soprassedere sulla discussione di questo schema di delibera anonimo, dico anonimo, anche se condivido che sia una cosa del tutto positiva entrare in una comunità energetica rinnovabile. Anche perché la delibera doveva essere corredata dall'elenco dei comuni che sono stati coinvolti, poi che avevano già deliberato, non deliberato. Vabbè, questo è un altro discorso. Un catasto delle fonti rinnovabili che abbiamo noi come eterno, ma anche per capire di cosa parliamo. E qui sì che, secondo noi, andava avviato da parte del comune una manifestazione di interesse, perché son tanti ormai gli attori in campo capaci, preparati, che si propongono con prestazioni competitive sicuramente alla pari o meno magari di H servizi. Non pretendo risposta perché vedo che il sindaco è un po', è un po' seccato quando si fan domande, quindi lascio stare.



### **Presidente di HServizi**

Allora rispondo io, perché soprattutto su questa ultima affermazione è opportuno fare chiarezza, a oggi non ci sono operatori pubblici che fanno questo tipo di attività nel nostro progetto Eh? No, no, chiaro. Cioè, se poi vogliamo metterci in mano a qualcuno che ha la finalità solo di venderci i pannelli o venderci altri ammennicoli tranquillamente, un cittadino di Terno lo potrebbe comunque fare. Se i cittadini di Terno dice, io comunque da cittadino voglio aderire alla, a qualsiasi altra iniziativa, io mi sento di dire che visto che stiamo parlando di progetti territorio e hanno aderito. O aderiranno entro, entro il 5 di agosto ben 25 comuni. Credo innanzitutto che sia un progetto a cui si possa dare fiducia e secondo, quello che dicevo prima, la forte impronta pubblica che perché penso che la CER privata non so quanto andrà a soddisfare questo fondo sociale che si, come dicevo prima è la vera novità rispetto ai sistemi incentivanti che abbiamo conosciuto fino a oggi sulle fonti rinnovabili. Sulla prima parte di intervento sinceramente non ho capito cosa manca nella delibera o quant'altro. Ho già detto l'elenco dei comuni oggi non lo possiamo sapere. Non potevo nemmeno, non posso nemmeno mettere Terno. Perché insomma, se. Allora io ho detto che sono i 25 comuni che hanno, 20 hanno già partecipato, forse 21; 25 comuni sono quelli che andranno dal notaio, perché da qui a quando andremo dal notaio non si potranno convocare altri comuni. Tutti gli altri entreranno successivamente, i 25 saranno soci fondatori e promotori, gli altri saranno solo soci fondatori. Però la novità è che i soci fondatori saranno sempre e solo enti locali, per cui i comuni anche se entreranno tra sei mesi saranno sempre i soci fondatori, per cui questa iniziativa avrà una forte impronta pubblica. Poi probabilmente arriverà un privato che con la finalità di vendere altri servizi, cercherà di, di convincere dei soggetti a aderire alla propria CER. Insomma, non possiamo assolutamente metterci di traverso e i cittadini decideranno poi quello che devono fare. È chiaro che se ci facciamo vedere coesi aumentiamo quello che è il valore di questo fondo sociale e magari riusciamo anche a installare qualche impiantino in più rispetto ai vari passaggi, insomma, questi sono i passaggi, è la stessa delibera. È stata passata negli altri 20 comuni, insomma, in cui lo stesso identico indirizzo che è stato dato nei Consigli.

### **Sindaco Gianluca Sala**

Se non ci sono altri interventi andiamo a votazione, chi è favorevole a questa delibera? 9. Chi si astiene?2.

### **Consigliere Eugenio Alborghetti**

Io mi astengo perché sono sempre del parere che le strade dell'inferno sono lastricate di buonissime intenzioni. Se pur condividendo la questione CER. Non, non, no, non mi piace perché i cittadini han bisogno di chiarezza e di partecipazione non so, adesso lo avete scritto voi anche nel vostro programma.



### **Sindaco Gianluca Sala**

Quindi 9 a favore, tre astenuti. Per l'immediata eseguibilità chi è favorevole? 9. Chi si astiene? 3. Ringrazio dottor Donadoni, è stato molto chiaro e preciso.

### **7° PUNTO ODG: INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI RITENUTI INDISPENSABILI PER IL CONSEGUIMENTO DEI FINI ISTITUZIONALI DELL'ENTE ART. 96 T.U.E.L.**

### **Sindaco Gianluca Sala**

Punto numero 7, individuazione degli organismi collegiali ritenuti indispensabili per il conseguimento dei fini istituzionali dell'ente. Articolo 96, allora. C'è la necessità di individuare e confermare ogni anno gli organismi collegiali che sono attribuiti a funzioni amministrative indispensabili e rilevanti ai fini istituzionali dell'ente. È stato appurato che la data odierna abbiamo una serie di organismi non obbligatori che sono la Commissione mensa, che sono la Commissione biblioteca, la Commissione borse di studio, la commissione per la gestione del patrimonio ex opera pia, appurato che le commissioni sopra elencate consentono la creazione di forme di partecipazione attiva alla vita politica amministrativa del comune e si è ritenuto pertanto di riconfermare queste commissioni che andranno comunque elette, successivamente si andranno a individuare chi parteciperà degli organismi collegiali e dunque andremo questa sera con la delibera ad autorizzare conseguentemente l'operato dei suddetti organismi collegiali. Dunque, per questo delibera c'è un'unica votazione, se non ci ha, prego dunque la parola al consigliere Alborghetti.

### **Consigliere Eugenio Alborghetti**

Allora? Invece non so se la delibera impostazione della delibera è stata fatta magari con vabbè. Gli organi collegiali non obbligatori l'opera Pia Bravi è un organo collegiale obbligatorio per il Comune di terno d'isola. Ok, è previsto l'articolo 12 bis dello statuto e quindi non è un organo collegiale non obbligatorio. Poi, c'è una cosa da chiarire. Pertanto, di riconfermare integralmente i soggetti organismi collegiali, si intende appunto le commissioni, oppure la composizione di queste commissioni, perché viene detto che la durata dei rappresentanti delle commissioni accompagna la durata della sindacatura. Ecco, tutto lì.

### **Consigliere Ferdinando Riccioli**

La domanda era capire i nominativi, poi come venivano? Successivamente. Come si avvenivano? Concordo che comunque la Commissione dell'opera Pia è una commissione obbligatoria. Concordo con il consigliere Alborghetti che in quella commissione ci deve essere una rappresentanza della minoranza. E anche quello è obbligatorio. Sì, sì, ma glielo dico io o glielo ricordo perché poi si scorda. Non è perché io capisco poco. Allora, detto questo, i nominativi qui non ci sono. Verranno convocati finalmente sti capigruppo per deciderli oppure è una scelta esclusivamente dall'amministrazione? E chiederanno poi alle minoranze un nominativo per ogni commissione. E sulla Commissione biblioteca? In genere, di diritto fa parte la bibliotecaria che allo stato attuale ha un problema. Che può essere, non



può essere presente però che ha il figlio in consiglio comunale, nonché capogruppo del gruppo di maggioranza. Cioè? Io penso che ognuno di noi debba sentire il peso delle proprie responsabilità. Cioè, detto questo, la bibliotecaria è lì e nessuno la può togliere. Il capogruppo, l'avete scelto? La scelta è etica non è obbligatoria, ci mancherebbe, però un po' di problemi, a mio modesto avviso, ci sono.

### **Sindaco Gianluca Sala**

Allora questi sono solamente. È uno strumento che dice quelle che sono le commissioni di cui l'opera Pia confermo anch'io che è obbligatoria dopo ogni commissione ha un suo regolamento per istituire i nominativi. Pertanto, come tutti gli anni, come tutti i mandati a inizio mandato vengono convocati sia per la Commissione mensa che attualmente è in essere e rimarrà in essere ancora ad inizio dell'anno scolastico. Perché? Fanno parte insegnanti o persone? Pertanto, alle prime convocazioni avremo ancora quelli presenti. Per tutte le altre c'è un iter che viene rispettato puntualmente e così andremo anche a realizzare quelle che saranno i componenti, con tutti quelli che sono i regolamenti che disciplinano ogni commissione per incompatibilità. Non ci sono problemi, avevamo curato che non c'è alcun problema. Se non ci sono altre domande andiamo a votazione. Chi è favorevole. Sì, sì, sì, sì, l'abbiamo detto subito. Prego chi è favorevole? Unanimità, perfetto.

### **8° PUNTO ODG : ISTITUZIONE E NOMINA COMMISSIONE CONSIGLIARE PERMANENTE "STATUTO E REGOLAMENTI"**

### **Sindaco Gianluca Sala**

Andiamo al punto numero 8, istituzione, nomina della Commissione consiliare permanente, statuto e regolamento.

Il consiglio comunale, per tutta la durata in carica può costituire al suo interno commissioni permanenti denominazione. Altresì, contestualmente, la composizione. Si è ritenuto di affidare il consiglio comunale l'anonima, la nomina; pertanto, adesso andremo a istituire con la votazione ci saranno due figure, due consiglieri o assessori della maggioranza che abbiamo individuato. Invitiamo la minoranza, devono individuare una figura che farà parte della Commissione.

### **Consigliere Eugenio Alborghetti**

Dottor Riccioli proponiamo ad unanimità.

### **Sindaco Gianluca Sala**

Perfetto. Pertanto, la maggioranza ha individuato il consigliere Francesco Locatelli e l'assessore Sergio Spila e ne farà parte per la minoranza, Ferdinando Riccioli, consigliere.

Mi associo alla scelta.

Qua c'è un'unica votazione, pertanto chi è favorevole?



Ad unanimità.

**9° PUNTO ODG : APPROVAZIONE INDIRIZZI PER LA NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, ASSOCIAZIONI ED ISTITUZIONI AI SENSI DELL'ART. 42 DEL D.LGS 267/2000**

**Sindaco Gianluca Sala**

Allora, approvazione indirizzi per la nomina dei rappresentanti del comune presso enti, associazioni, istituzioni ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 267 del 2000, considerato che lo statuto comunale si rende necessario provvedere alla definizione degli indirizzi per la nomina e designazione dei rappresentanti dei comuni presso enti aziende e Istituzioni così pure per la revoca e decadenza degli stessi, dato atto pertanto che il sindaco deve provvedere con proprio decreto, alla eventuale nomina e designazione dei rappresentanti del comune, sempre presso enti, istituzioni eccetera. C'è un regolamento che che norma la disciplina e il funzionamento dei suddetti organi collegiali indirizzi in consiglio comunale e di fatto noi oggi c'è una serie di regole che disciplinano tutto questo, pertanto andiamo ad approvare questo che è un regolamento per andare a declinare quelle che saranno le figure nominate. Se ci sono domande, se no andiamo a votazione un po' una replica di quello che era il punto 7. Prego, do la parola al consigliere, al consigliere Centurelli.

**Consigliere Corrado Centurelli**

Posso? No, allora, secondo me, questa è una regola particolarmente importante, ma anche perché in qualche modo va a coinvolgere quel discorso che si diceva prima della bibliotecaria, nulla togliere al consigliere, nulla togliere alla bibliotecaria, perché tesoro è solo un'analisi tecnica e regolamentare per cui certe cariche non devono essere per regolamento assolute da parte di persone che hanno dei parenti che hanno attinenza nel consiglio comunale. Io mi auguro che questa regola venga mantenuta perché forse in passato qualche errore è stato fatto. Tutto qua? È scritto. Sì, sì, tutto qua.

**Sindaco Gianluca Sala**

La parola al consigliere Alborghetti.

**Consigliere Eugenio Alborghetti**

Allora noi proponiamo che le nomine passino dalla commissione statuto e regolamenti e siano ricavate dalla presentazione numerosa di nomi. Poi al punto sei. Chiediamo una rettifica, nel senso che si può rimuovere il programma di mandato del sindaco, perché riteniamo più che garantita la maggioranza dal punto, nel punto in cui deve attenersi agli indirizzi del consiglio comunale. Poi c'è la nomina, riguarda un'azienda, ci sono criteri economici che l'azienda deve rispettare prima di tutto. Poi ovvio gli indirizzi per le scelte operative che coinvolgono i soci, in questo caso i comuni.

**Sindaco Gianluca Sala**



Perfetto, prendiamo atto dell'osservazione, se non ci sono altre dichiarazioni andiamo a votazione chi è favorevole?

**Segretario Comunale**

Quindi 10; ma ecco sulla proposta, quindi non viene accolta, giusto?

**Sindaco Gianluca Sala**

Allora parzialmente, nel senso che ci sono delle situazioni dove magari la Commissione potrà essere chiamata in causa, altre situazioni dove la Commissione mensa non deve necessariamente o altre situazioni no scusa ho fatto confusione. Ci sono situazioni dove direttamente l'ente deve individuare all'interno magari della maggioranza, perché ci sono situazioni particolari, a quel punto saremo noi direttamente a farlo, laddove c'è la possibilità in qualche volta del coinvolgimento andremo a chiamarli in causa. Che verranno analizzate le situazioni di volta in volta sull'opportunità o meno di potere.

**Segretario Comunale**

Allora qui si tratta di capire se viene presentata formalmente una proposta di emendamento, va votata la proposta di emendamento, e quindi il consiglio comunale vota se accogliere la proposta del consigliere Alborghetti, se la votazione è favorevole, la votazione del provvedimento avverrà con l'emendamento proposto al consigliere Alborghetti. Diversamente se invece il Consiglio comunale respinge la proposta di emendamento. La proposta viene approvata come formulata originariamente.

**Sindaco Gianluca Sala**

Chiedo cortesemente di riproporre la proposta in modo che siamo consci di quello che eventualmente andremo e per forza andiamo a votare.

**Consigliere Eugenio Alborghetti**

Ecco, le nomine passino dalla commissione statuto e regolamenti, che siano ricavate dalla presentazione di una rosa di nomi. E al punto 6 una rettifica, vabbè il programma di mandato del sindaco, ma questo è secondario perché tutto lì.

**Sindaco Gianluca Sala**

Allora deve consentire che ci saranno delle nomine. Io sono d'accordo con lei, laddove le nomine in qualche modo possono essere magari chiamate al di fuori dalla giunta comunale o dall'amministrazione, concordo con lei, ma laddove magari una nomina deve rientrare all'interno di un nominativo di maggioranza. Non la ritengo opportuna, pertanto accolta parzialmente. La parola al consigliere Riccioli



### **Consigliere Ferdinando Riccioli**

Chiedo scusa, però scusa. No, qui è chiaro, è chiaro che queste nomine non riguardano persone che sono qui, perché è chiaramente indicato che non possono ricoprire la carica di sindaco, assessori e consigliere presso anche altro ente locale e oltretutto non devono avere parentele particolari, quindi? Cioè, andare a nominare assessori. Non ho capito però andare a nominare assessori di questo comune potrebbe creare un conflitto di interesse con l'ente che vai a rappresentare. Cioè poi.

### **Sindaco Gianluca Sala**

Puoi entrare nel dettaglio di un articolo, un articolo per quelle che diventa un qualcosa general, generico. Io posso domani, io domani posso candidarmi all'AIBE a un ente sovracomunale e non devo necessariamente confrontarmi con la minoranza se vengo eletto Sindaco o Vicesindaco. Niente, questo è chiaro. E vorrei che in qualche modo fosse chiaro anche al consiglio comunale. Ci sono situazioni dove ci dovremmo in qualche modo muovere autonomamente. Adesso si tratta di capire se c'è l'opportunità di mettere un emendamento fatto in modo chiaro. Altrimenti lasciamo andare avanti così come è andata negli ultimi 15, vent'anni.

### **Consigliere Ferdinando Riccioli**

Però, da un punto di vista pratico, a maggioranza nella commissione seduta del regolamento appartiene a voi, quindi non è che c'è ostativo, è una questione di trasparenza. Il consigliere Alborghetti vi dà l'opportunità di essere trasparenti. Poi detto questo, fate voi.

### **Segretario Comunale**

E allora? Secondo me le proposte di emendamento devono essere puntuali e precise. Nel senso che no, da un punto di vista sostanziale è, è chiara la volontà, però andrebbe presentata come al punto 5... dopo le parole ... aggiungo le parole e questa sarebbe ... perché sennò poi diventa difficile.

### **Consigliere Alborghetti Eugenio**

Dottore, come la delibera sulla CER, è una delibera che non sta né in cielo né in terra a presentarti in consiglio comunale ... dai.

### **Consigliere Ferdinando Riccioli**

No, io ritiro l'emendamento.

### **Sindaco Gianluca Sala**

Va bene, pertanto ok, andiamo a votazione, chi è favorevole? 9. Chi si astiene, 4. Non c'è doppia votazione pertanto passiamo al punto numero 10, approvazione documento unico di



programmazione DUP triennio 2025 2027 articolo, articolo 170 comma 1 del decreto legislativo 267 del 2000. La parola all'assessore Sergio Spina.

**10° PUNTO ODG : APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - DUP TRIENNIO 2025-2027. (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)**

**Assessore Sergio Spila**

Gentili consiglieri e il DUP cosiddetto documento unico di programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali ed è il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il documento si compone di due sezioni, la sezione strategica che sviluppa e concretizza linee programmatiche del mandato amministrativo ed ha pari durata a quella del mandato, mentre azione operativa a carattere generale ed è durata pari a quella dei bilanci di previsioni. Come previsto nel testo unico degli enti locali e dal regolamento comunale di contabilità armonizzata, entro il 31 luglio di ogni anno la giunta comunale deve predisporre e presentare per l'approvazione al consiglio comunale il DUP. Il dubbio che stiamo a sottoporre alla vostra approvazione prevede per l'anno 2025, entrate tributarie pari ad euro 3.800.500 contributi a trasferimenti pari per 339.050, sempre per l'anno 2025 ed entra testa tributarie pari ad erano 960.695. Tutte le poste relative alle unità tributarie sono state iscritte al bilancio tenendo conto dello storico. Ecco degli incassi. Non sono stati previsti aumenti delle aliquote dei tributi di competenza dell'ente, per l'anno 2025 sono previste spese in conto capitale pari ad euro, 2.605.000 per il 2026, 290.000 e 290.000 per il 2027. Alla luce di quanto esposto, visto anche il parere favorevole del revisore dei conti, chiedo l'approvazione della presente proposta di deliberazione, comprendo perfettamente come ha detto Alborghetti poco fa, che questo DUP è un po' un DUP, diciamo così che si adesso è un documento che non fa altro che migrare questa programmazione il nostro programma elettorale in azione strategica e va ovviamente. È parziale giustamente, perché poi andremo a discutere quello definitivo l'anno prossimo; quindi, io ho elencato solo effettivamente per sommi capi le entrate, sia in conto capitale che correnti. Se ci sono delle domande capisco perfettamente che il documento è corposo. Il programma non è per nulla semplice e nonostante tutti i nostri sforzi non si riesce ancora a modificare, a trovare la quadra su questo programma. Perché Halley non ci aiuta nel redigere questo programma. Perché fa una sorta di copia incolla e quindi è necessario continuamente effettuare delle correzioni e delle modifiche, quindi capisco che su molte parti risulta poco intellegibile, però, per qualsiasi cosa siamo qua.

**Sindaco Gianluca Sala**

La parola al consigliere Riccioli.

**Consigliere Ferdinando Riccioli**

Due domande, perché 200 e passa pagine in tre giorni sono anche per uno che ha studiato 4000 pagine di patologia medica eccetera ... sono sempre dure da digerire. Uno, nel DUP è



previsto il problema grave che ha il Comune di Terno d'isola per quanto riguarda il personale. Prima cosa, alla pagina 226 si parla di terreni edificabili. Se vuole, glieli cito, non è un problema, ce l'ha la pagina 226 se l'è portata. Allora son già edificabili i siti nel Comune di Sotto il Monte, edificabile, il sito di via Milano ex opera pia che poi non è via Milano ma è via Baccanello. Sono terreni edificabili i siti del Comune di Cortenuova, riportati poi vabbè, le particelle non ve le dico perché sono riportate qui. Fra parentesi, per quanto riguarda il terreno edificabile di Sotto il Monte, esiste una perizia, perché dovrebbe essere agricolo A2 e agricolo o ce l'hai tu la perizia di Sotto il Monte? Di 2 € a metro quadro, mi corregge se sbaglio qualcosa, cioè allora tra edificabile e agricolo, ah, per quando le possa ricordare io, l'Opera Pia, a parte una zona industriale a ridosso delle acciaierie, non è edificabile, è agricolo, per quanto ne so. Per quanto riguarda vabbè, chiamiamolo. Avete messo via Milano? C'è stata una spiegazione, quindi, ci mancherebbe, ma è via Baccanello. È agricolo o è in parte edificabile agricolo? L'intenzione di questa amministrazione, visto che il DUP comunque non riguarda solo il 2024, è di variazione d'uso? Quindi da agricolo farlo diventare edificabile con passaggi successivi in consiglio comunale di cui abbiamo esperienze disastrose. Quando sul Bin de *Buliga* qualcheduno si è venduto i terreni prima e adesso è grande amico di questa maggioranza?

### **Sindaco Gianluca Sala**

Allora rispondo io allora per quel che concerne riguardo i terreni che ha citato, il terreno dell'Opera Pia di via Milano è già edificabile, quello di Sotto il Monte idem, c'è una perizia recente del 2023 o fine 2022, per Corte nuova c'è una perizia ancora in essere di 11 € e circa al metro quadro ed è quello in quanto abbiamo attualmente in essere. Questi sono i numeri riguardo a quello che ha citato prima lei consigliere. Ci sono altre domande, prego la parola al consigliere Alborghetti.

### **Consigliere Eugenio Alborghetti**

Piccola rettifica sindaco, via Baccanello, Via Baccanello. Allora vabbè, io ho qui. Vede che l'ho studiata bene? Guardi mi son dovuto applicare però la semplifico e poi passerò alla dichiarazione di voto perché non voglio far soffrire troppo la canicola ai consiglieri. Dunque, a pagina, a pagina 5 dice che processionassi votazione, che comparando e ordinando coerentemente tra loro politiche e i piani per il governo del territorio considerate organizzare una dimensione temporale predefinita eccetera eccetera. Quindi il DUP è legato direttamente a questo, poi voi inserite delle proposte. Come è vostro dovere di pianificazione dal punto di vista delle opere, delle robe da realizzare. Introduzione video messaggi della giunta comunale per informare la cittadinanza sull'età vita in corso e sul progresso delle iniziative, incentivando così a partecipazione e monitoraggio attivo da parte dei cittadini. Ecco, io bel chiari i tempi e dopo magari facciamo magari così farti diventare il consiglio comunale una cosa che puoi informare i cittadini che non diventi una rottura di scatole reciproca dove uno mal sopporta quello che dice l'altro eccetera eccetera. E magari anche preparando atti complessi in modo, come si può dire, preventivo; non so adesso se non



chiedo troppo in modo che non si viene in consiglio comunale a discutere, ma di delibere che sono. Vabbè, recupero dell'evasione? No, no, no, no. L'abbandono dei rifiuti della polizia urbana, ovviamente. Un progetto per la costruzione, biblioteca anche a pagina 40. Viene detto invece che si fa, si fa, si si comincia a realizzarla. Quindi lì c'è una c'è un po' una discrasia su quella roba qui. Piste ciclopedonali. Non so se fate riferimento al piano Pista del Montecanto che due o tre anni fa il comune ha messo insieme a 10 o 12 comuni eccetera eccetera. Risoluzione delle criticità viabilistiche, soprattutto lungo le principali arterie del paese. Noi, se si fosse toccato per volere dei cittadini amministrare avremmo avviato da subito, ma forse anche nel 2019 lo studio di un piano urbano della mobilità sostenibile che in pratica andava a rafforzare o a definire quello che era un po' la questione del PGT, poi, ecco. Non so chi, chi, chi l'ha guardato. Lasciamo stare Draghi, poverino, che è due anni che è a riposo. C'è ancora lui qui alla pagina 18 comunque. Nei dati demografici. Che poi vengono ripresi anche per quanto riguarda le frequenze, età, scuole dell'obbligo, eccetera. Ecco, bisognerebbe un po' ... insomma, viva Dio. Nel PGT sono dati demografici ben riferiti, ben rilevati e ben e riportati qui, così siamo un po' alle spanne, non sto lì a darvi i numeri. Perché poi.. E, non vorrei apparire come ... Economia insediata, l'attività industriale di modesta entità e mediamente sviluppata, la ristorazione è in leggero calo, beh, insomma si modesta entità, di modesta entità attività industriale a Terno. Ecco, bisogna aver coraggio per dirlo. A Terno, c'è un'attività industriale non di modesta entità che poi abbia difficoltà tipo FBM o altri. Va bene però. Poi la ristorazione è in leggero calo, va bene, più ristoranti apriamo più ci saranno problemi. Qui poi si danno le indicazioni di alcune ditte da individuare in seguito a gara. Operazioni di .. (non comprensibile) con gara, gestione, campi da tennis, eccetera eccetera. E si cita, nel passaggio successivo, i recenti interventi normativi, intesi dalle stesse ed ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza del mercato, così come indicate le.. (non comprensibile) eccetera, ecco. Siate coerenti con quello che c'è scritto su questa roba qui, io vado veloce e mi scuso se sono un po' ... Poi c'è la questione, poi c'è la nuova Biblioteca, Polo culturale. Ecco, qui rilevo un, per quanto mi riguarda una mancata chiarezza. Però, secondo me, sì, c'è una chiarezza. Questa amministrazione andrà a tradurre in pratica quello che è stata l'intenzione dell'amministrazione passata, quindi a realizzare sul parco Pivano quello che sono degli insediamenti. In parte negozi e residenza, come è scritto nel resto nel progetto che ha vinto il bando. Ecco, qui si dice avviare la redazione del modello biblioteca. Non so. Passa attraverso la demolizione di quell'edificio. Perché, dopo che avete speso due milioni per sistemare quelle scuole lì, costruite vent'anni fa quell'edificio lì che ha sessant'anni, che è già stato dichiarato a suo tempo cadente, ecco. Non mi inoltro oltre, la sicurezza pedonale va bene la fattoria didattica interessante. Sadira, no, non è Sadira, non mi viene in mente. Noi diciamo solo una cosa ben precisa, che tutto ciò che comporta una recinzione a noi non sta bene all'interno del parco locale di interesse sovracomunale e del Camandellino. E poi vabbè, potremmo accennarle magari al PGT, ma realizzare una fattoria didattica che deve economicamente stare in piedi, che qui viene descritta diventare un luogo di incontro, famiglie sportive, amanti, bla bla bla bla. Vabbè ecco non è non è il casottino di



legno dove vende una bibita e il gelatino per i ragazzi, per il bambino eccetera. Va bene, va bene che non.. (non comprensibile) i tributi. Leggo sul gettito imposta municipale propria che rimane inalterata, IMU, 250.000 per 2025. Se andiamo ad adottare il PGT che adotterà la maggioranza adesso vedremo cosa voteremo noi o altro, visto che farà retrocederà su alcune destinazioni d'uso delle aree ... Qualcosina va cambiato, a meno che a meno che ... Ecco la cosa dell'assistenza domiciliare, il servizio assistenza domiciliare utenti medi 8. Non dico nulla, a Terno, con 8000 abitanti, siano solo 8 assistiti domiciliari. Centro sportivo di Via Olimpo, c'è l'oasi in via Olimpo, il centro sportivo sta in via dello sport numero 2. Poi qui sui. Vabbè, sono ripetizioni di, di alcuni di alcuni dati numerici che vabbè, possiamo a cui andava a portare attenzione. A pagina 76 c'è una roba come già evidenziata su una strategica e documento unico e programmazione viene a concretizzarsi al termine del mandato amministrativo di questa amministrazione. No, siamo all'inizio dell'amministrazione, questa qui. Scusate se sono, sono dei robini qui. Ecco sulla questione degli ambiti operativi. Vado un po' consentitemelo, un po' sommario e un po' a spot. E sviluppo sostenibile tutela del territorio e servizio idrico integrato noi avremmo avviato da subito e chiesto ovviamente a Unica perché Terno ha uno strumento operativo in Unica di cui è socio, un intervento di rilevazione dettagliato tramite, tramite una videocamera. Adesso sui sistemi per verificare lo stato delle reti fognarie e anche dei punti di scarichi di troppo pieno. Perché Terno ha già avuto la sorpresa di essere attore di ripetute azioni, diciamo di sversamento. Poi vabbè, ecco 500 di rimborso prestiti son numeri che magari la faccio presto. Vedete che faccio presto? Ecco. Sì, voi avete elencato poi tutti i lavori che gli investimenti che tanti son chiusi su cui potremmo discutere, però non voglio star lì a. Ecco, sul personale che è una questione, secondo me, importante. Molto importante per qualsiasi organizzazione che attività, la società qualsiasi. E quindi andrebbe considerato in modo adeguato. Vedo che la cifra viene riportata pari per tre anni, anzi quattro anni addirittura. Beh, con una differenza di 200.000, no di 200 € sì. Ecco, quindi penso che dietro debba esserci qualche cosa di molto più impegnativo su questi aspetti qui. La questione degli incarichi esterni, dove viene fatto un richiamo alla normativa, perché c'è un tetto di spesa massimo che l'amministrazione può utilizzare per dare incarichi esterni eccetera eccetera eccetera poi si dice che potrebbe essere modificato con successive variazioni, quindi allora? È meglio neanche scriverlo a quel punto lì, tanto si può fare quel che si vuole, anche perché un anno mi sono sbizzarrito un po' a fare una tavola Excel sugli incarichi e alla fine mi son perso perché andavo giù tra un po'. Vabbè, mi risparmio su, su, su qualsiasi, su qualsiasi commento. Arrivo al problema del piano dell'alienazione valorizzazione patrimoniale, perché qui ce l'ha la ciccia, come si suol dire. Il dottor Riccioli ha accennato la stima fatta a Sotto il Monte che coinvolge delle aree edificabili e delle aree incolte non edificabili. Ecco la cosa strana che le aree incolte edificabili che sono 5 o 6000 M mi pare, due euro al metro. Io ho chiesto a qualcuno, ma te due euro al metro dove, dove, dov'è? Che la compro subito? Dov'è? Dove mi dicono no. Ecco, insomma, ecco, vabbè che è professionisti che fanno roba del genere e il responsabile dell'Ufficio che valida quelle robe qui, ma adesso, in che pianeta abitano? Non so, io non ho



capito come siamo messi. Poi vabbè, la cifra è messa lì, mentre per quanto riguarda l'area di Corte Nuova, diremo più precisamente nella dichiarazione di voto, perché le aree di Cortenuova sono oggetto di un'operazione rilevante, enorme, conosciuta da quasi tutti da almeno 3, 4 anni e che negli ultimi tempi si è definita. Mancano pochi, pochi passaggi. Qualche sindaco eh mi dice no, io non ho firmato il protocollo d'intesa perché c'era le elezioni dopo tre mesi però è lì. Poi può darsi che arrivi Salvini come è arrivato a Paderno d'Adda sul ponte e dice, adesso il ponte lo fate qui e vi va bene, non vi va bene? Non se ne parli più toglietevi di torno. A Cortenuova siamo da quel punto lì il Comune di Cortenuova non ha più voce in capitolo. Potrà strillare come vuole, ritarderà di un mese, ma firmerà. Valutazione finale, programmazione, massimizzare le entrate. Vabbè, costante equilibrio eccetera. Massimizzare, valorizzare son due termini, due parole che mi fan venir l'orticaria quando vengono usati in certo modo. Finisco qui, poi farò una dichiarazione di voto.

### **Sindaco Gianluca Sala**

Prego la parola al consigliere Riccioli.

### **Consigliere Ferdinando Riccioli**

Chiedo scusa, solo una precisazione, il sindaco ha detto che è stata fatta una perizia. È in corso una perizia sui terreni di Cortenuova poco fa, 11,50 €.

### **Sindaco Gianluca Sala**

Finisce dopo, vado a spiegare bene cosa siamo.

### **Consigliere Ferdinando Riccioli**

Allora io ti ho detto son terreni edificabili i terreni di Corte nuova, tu mi hai detto è in corso una perizia e il valore dovrebbe essere circa 11,50 €.

### **Intervento non riconosciuto**

Non ho detto questo, non ho detto queste cose qua. Dopo finisca e dopo. Spiego bene quello che ho detto.

### **Consigliere Ferdinando Riccioli**

Per fortuna c'è una registrazione. Ecco allora il problema è che i terreni lì all'epoca, già nel 2005, 2006 agricoli, venivano valutati circa 10 € stiamo parlando, stiamo parlando di quindi di 18 anni fa, e non posso chiamare assessore perché mi piange il cuore. Cioè, lo devo chiamare l'amico Thomas Bonetti perché lo devo chiamare amico. Non posso perché se gli do un titolo mi sento male. Allora. Detto questo, lui è a conoscenza perfettamente di questo perché, quando ci eravamo interessati dell'oratorio c'eravamo interessati della vendita di una parte dei terreni di Cortenuova, come? Solo una parte certo, che era valutata dalla curia, circa 10 € perché era agricolo. Adesso ho sentito 11,50 € c'è qualcosa? Cioè, in 18 anni, in 18 anni, 1,50 € al metro mi pare leggermente poco. Probabilmente ho capito male io signor



sindaco. Le chiedo scusa se ho interpretato male le sue parole. Detto questo, comunque ... è chiaro quello che ha detto il consigliere Alborghetti, probabilmente avverrà, spero che questa richiesta di perizie si sia già passata alla Commissione Opera Pia perché non può essere un'iniziativa dell'amministrazione ma deve essere approvata, per cui chiederemo i verbali e leggeremo i verbali dove il comune tramite la vecchia Commissione ha chiesto questo tipo di perizia.

**Sindaco Gianluca Sala**

Passo la parola al consigliere Centurelli.

**Consigliere Corrado Centurelli**

Allora mi unisco totalmente al fatto che ci sia serietà nella valorizzazione del patrimonio comunale, proprio per riagganciarmi al discorso del PGT, che generalmente ha anche questa funzione, per cui se bisogna chiedere un sacrificio alla popolazione di Terno con nuovi insediamenti anche per far cassa, tanto vale farla dove merita di essere fatta, nel modo giusto e con i criteri giusti, con i valori giusti. Per cui sono pienamente d'accordo su quello che è stato detto poc'anzi. A riguardo del documento unico di programmazione lo dico soprattutto per i nuovi consiglieri, è un documento che ha due tra le tante funzioni ha due funzioni importanti. La prima è quella di fare in modo che l'amministrazione cada in piedi di fronte alle emergenze, quindi prevedere le emergenze prima, consente di avere una programmazione pianificata e quindi di risolverle man mano. Se sbaglio segretario può correggermi. Il secondo punto è quello appunto di portare avanti delle iniziative in modo organico che, se anche non sono di emergenza, consentono di affrontare in ogni caso le criticità, o di portare miglioramenti al territorio. Sentivo poc'anzi di insediamenti con dei negozi e vi invito a una riflessione. Quanti di voi investirebbero effettivamente con un'attività economica a Terno d'isola? Cioè, Terno d'isola è un paese che ultimamente sta andando un po' in declino. Lo si vede anche dalle esposizioni demografiche. Aprire un negozio, aprire un ristorante a Terno non è assolutamente appetibile. Aprire una qualsiasi attività economica, a Terno, e parlo di insediamenti un po' più grandi, non è appetibile. Per quale motivo? Perché averlo a Terno, in genere gli insediamenti nascono e prosperano dove c'è viabilità. Per cui, se voi considerate che per venire a Terno uno deve venire a mangiare al vostro ristorante, ma facciamo una cosa un po' più ampia a gestire, a acquistare o vendere merce a una vostra azienda, non conviene perché c'è un traffico che ha avuto un'elevazione esponenziale.

**Sindaco Gianluca Sala**

Scusi, una domanda è la dichiarazione di voto questa o è, cioè, devo capire cosa sta facendo?

**Consigliere Corrado Centurelli**

La qualifichi come vuole, mi lasci dire.



### **Sindaco Gianluca Sala**

Però sì, è la dichiarazione di voto?

### **Consigliere Corrado Centurelli**

Se cambia qualcosa va bene, allora a fronte di questo, nel piano di programmazione mi dà un po' l'impressione, leggendolo, di dover inserire una serie di dati ma che non hanno però un approfondimento, perché la criticità maggiore che Terno d'isola ha tra le varie è la viabilità. Non c'è una soluzione seria. Interveniamo, facciamo. Addirittura, io se chiedessi a che punto è la Terno Calusco che è stata ferma, inesistente, neanche ferma. Non c'è nessuna iniziativa sulla Terno Calusco, nessuna. In questi 5 anni magari qualcuno poteva interessarsi, non si sa niente. E lì, nel limbo Terno Calusco. Per cui quello che voglio dire è quando si fa un piano di programmazione che è un atto fondamentale per i comuni, perché si accompagna al PGT, perché il PGT va di pari passo col piano di programmazione. Serviva, a mio avviso, al di là delle piccole e alcune imprecisioni, perché quello degli, delle 8 persone assistite a casa effettivamente non me ne ero accorto e l'ho letto, ma questa cosa mi era proprio sfuggita. Non mi sembra poco, in momenti di gravi difficoltà, vuol dire che non c'è monitoraggio del territorio. Mi aspettavo un qualcosa di un po' più forte.

### **Consigliere Ferdinando Riccioli**

Il refuso? L'assessore ha appena detto che son 20. Dai cerchiamo, son pochi. Comunque, però son questi.

### **Consigliere Corrado Centurelli**

Ok però a fronte di un PGT che chiede insediamenti, che chiede aumento di costruzione, che chiede aumento di negozi e così via, perché di pari passo nel programma, nella programmazione triennale non c'è una risposta seria a queste esigenze, cioè se voi guardate siamo di fronte a due situazioni non omogenee. Qua si chiede di costruire, qua si chiede di non far niente perché non c'è un serio intervento, non c'è un serio intervento nella viabilità non c'è. E poi vi dico un'ultima cosa. Uno dei problemi che c'era già quando era stato, avevo ereditato tempo fa al comune, venivamo dall'amministrazione col dottor Riccioli e quindi anche con il consigliere Bonetti, per cui a maggior ragione avrebbe dovuto essere assessore, scusa ... Cioè, uno dei problemi che si è, che è sempre stato evidenziato ma che per motivi economici non si è potuto intervenire, erano i sottoservizi in via Castegnate, ogni volta che piove in modo un po' più intensivo la via Castegnate si allaga. Abbiamo avuto addirittura tempo fa delle azioni giudiziarie dove è appena arrivato credo che abbiamo dovuto, c'è stato un ATP, un accertamento tecnico preventivo dove ci ha obbligato a rifondere determinati cittadini. Non mi ricordo se 11.000 € o 17.000 € senza altri che con buon cuore non ci fanno causa, ma spesso hanno l'acqua in casa. Cioè, come si fa? Io chiedo ad investire su certe cose che, per quanto importante vengono in second'ordine e dimenticare queste cose così importanti. Cioè, il piano di programmazione, deve essere un piano di programmazione e non



so quanti di voi consiglieri sono intervenuti nel piano di programmazione perché, se i nuovi non sono intervenuti e oggi votano. Lascio a voi ogni considerazione, no? Lascio a voi ogni considerazione per cui mi aspettavo un po' più di chiarezza, un po' più di programmazione, ma soprattutto essere sul territorio perché voi siete nella stanza dei bottoni, grazie.

### **Sindaco Gianluca Sala**

La parola, dunque, all'assessore Sergio Spila.

### **Assessore Sergio Spila**

Sull'ultimo punto, consigliere Centurelli, le posso garantire che come consuetudine sul DUP anche ai nuovi iscritti è stata fatta una riunione e nonostante la complessità e capisco perfettamente perché il nuovo documento che non è sicuramente intelligibile, abbiamo cercato di far comprendere la portata di questo documento. Poi per quanto riguarda mi permetto solo velocemente, anche se ho fatto un po' fatica a seguire pagina qua e là del di Alborghetti, però mi sono appuntato solo la pagina 76 dove veniva parlato della sezione strategica che non era corretto però a mio parere, consigliere Alborghetti, la fase corretta? Come già evidenziata la sezione strategica sviluppo e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplina dell'articolo 46. Nel caso di specie comunità, c'è da sottolineare che il documento unico programmazione viene a concretizzarsi al termine del mandato. Questo è un documento di programmazione che prevede tutto quello che è fatto il nostro mandato. Questa frase intende dire che, se si concretizzerà e portiamo a termine tutte queste opere a termine del mandato. Questo è il senso. Poi magari uno può essere soggetto a varie interpretazioni, però siccome questa frase non è un refuso, almeno io la intendo così. Poi non so a cosa poi aver dato, cosa ho poi interpretato il consigliere Alborghetti, però mi sembra corretta. Per quanto riguarda le entrate tributarie è vero quello che ha detto, però attenzione, il PGT non è stato ancora approvato come facevamo a fare un DUP che tenesse conto che un PGT. Come quando viene approvata era impossibile, quindi necessariamente siamo tenuti alla precedente tributaria di adesso, poi ci porremo il problema quando il PGT verrà approvato. Lotto per lotto di capire che impatto avrà sui tributi; quindi, è giusto quello che ha detto, non tiene conto dei PGT, ma non può tenerne conto necessariamente, perché PGT non è ancora approvato, quindi non c'era, non c'era nessun modo di tenerne conto della variazione di pensioni tributaria se e quando avrà il PGT. Per questo motivo è stata detta questa fase inalterato. Capisco che ci potranno essere, ma in questa sede non era possibile né quantificarle e né elencarle. Non c'era altro modo, tutto qua. Poi fa specie che in un documento così complesso, è vero, ci può essere qualche piccolo altro refuso, però forse mi sarei soffermato forse su qualcosa di un pochino più sostanziale. Insomma, sì, i refusi ci sono e ha fatto bene a farci notare per esempio gli indirizzi, l'abitazione, cosa che notiamo anche noi, e quindi il contributo fattivo fa sempre piacere perché scappa sempre qualcosa in dubbio. Poi l'ultima cosa che mi sono segnato sulle, sugli enti in fase di nomina non possiamo mettere nient'altro di diverso perché l'assegnazione del centro tennis è in via definizione; quindi, del 2025 non so ancora chi sarà, non potevo scrivere nient'altro. Altre



gare d'appalto sono in corso, tipo la maggiore qui chi è su cura, altre cose. Quindi nel prossimo DUP sanno tutte elencate, ma adesso si poteva solo elencare questo, non potevamo fare diversamente.

### **Sindaco Gianluca Sala**

Bene, adesso dovremmo andare a votazione. Voglio solo fare una piccola precisazione, spesso ho notato in questi mesi di avvicinamento alle elezioni, ma anche in questo mese e mezzo, quasi due mesi dall'inizio del nostro mandato, che vengono affermate determinate cose che comunque alla lunga verranno smentite. Prima il consigliere Alborghetti diceva di quello che poteva essere la diminuzione IMU in quanto abbiamo ridotto l'edificabilità. Fino a poco tempo fa si diceva pubblicamente che noi andavamo a edificare e costruire. Cioè, sono situazioni che la gente dopo che andremo a presentare l'adozione al PGT chiarirà e spero che si faccia chiarezza definitivamente, che non vengano fatte false interpretazioni. Chiudo dicendo sul discorso, sì è vero Castegnate ci sono stati dei seri problemi ed è proprio per quello che, differentemente da quello che è avvenuto negli ultimi anni, siamo andati nella direzione di andare a stralciare, a togliere tutta l'edificabilità che c'era nel Buliga perché c'è una rete fognaria che è veramente sofferente e ha dei problemi. Abbiamo fatto presente a Uniacque, però sapendo che tutto questo avrebbe aggravato, oltre a un discorso di viabilità e tutto il resto, anche se devo dire che ... vabbè, sono temi che affronteremo dopo, nel prossimo punto, però siamo andati in quella direzione; dunque, siamo stati attenti a quelle che sono le criticità pregresse, cercando in uno strumento che andremo ad adottare. Dopo di aver dato una giusta risposta, direi di andare a votazione.

### **Consigliere Corrado Centurelli**

Posso dire una cosa che ho dimenticato? Piccolissima ma importante.

### **Sindaco Gianluca Sala**

No, cioè, andiamo a votazione. Ha fatta non l'ha fatta prima, scusi? Ah, vabbè. Dichiarazione di voto nell'ordine, dai, prego Alborghetti.

### **Consigliere Eugenio Alborghetti**

Dal momento in cui votiamo il nuovo PGT, dal momento in cui si vota scatta il regime di salvaguardia. Punto, allora. Con riferimento al punto 10 dell'ordine del giorno, produzione documento unico programmazione premesso che, come abbiamo avuto modo di evidenziare necessariamente in modo sommario, per gran parte il contenuto del documento per la giunta comunale propone, propone l'approvazione del consiglio comunale e la riproposizione di tanti impegni che si trascinano da anni senza mai essere soddisfatti, in parte, ovviamente. Su alcuni punti specifici che abbiamo detto ribadiamo il nostro dissenso perché non rappresentano il nostro parere, la soluzione utile e congrua per risolvere problemi che devono essere risolti per l'interesse del nostro paese e per migliorare la qualità di vita sociale a Terno. Ci riferiamo in particolare alle assenze di progettualità in merito al problema della viabilità,



evidente tale mancanza, anche se la preparazione del PGT è in corso da 5 anni. Per quanto ci riguarda, avremo qua subito implementato il percorso per la relazione del Pumis o ha già avuto modo di dirlo prima. Come previsto dalla legge Regionale Lombardia insieme l'avvio studio della variante del PGT. Correva l'anno 2019. Anche per la parte relativa tanto auspicata al centro per il funzionario socioculturale. Non vediamo un'intenzione netta e decisa per la sua realizzazione, siamo sempre nel solco dei comportamenti che questa amministrazione mutua da quella precedente, preceduta dallo stesso sindaco. Cos'è la previsione del progetto su parco Pivano che dovrebbe partire con la costruzione di negozi e appartamenti? E poi puntini, puntini ora parlate da una parte di avvio del progetto della nuova biblioteca, dall'altra della realizzazione. Questo dopo aver speso decine di migliaia di euro in progetti che probabilmente resteranno sulla carta su appunto, saremmo già al lavoro per coinvolgere i cittadini in una progettazione del centro polifunzionale che trova il suo compimento nel presente mandato senza distruggere il Parco Fernanda Pivano. A seguire diremo dove ci sono le risorse per realizzare l'opera, alla sinistra spendacciona sindaco. Si può affermare che, almeno nel caso del sindaco, nel caso di sindaco e giunta uscenti e subentranti, alcuni interventi potevano averli completate nei 5 anni scorsi perché erano già stati avviati ancora prima del mandato che hanno appena concluso. Esempio, percorsi ciclopedonali in generale e il percorso ciclopedonale su via Medolago in particolare una manutenzione migliore. Come ho detto sopra noi riteniamo irrinunciabili alcuni interventi quali Centro polifunzionale rispetto al parco Pivano, con relativo spazio verde delle piantumazioni, mantenendo potenziando spazio del mercato ambulante. Sul tema sicurezza siamo la solita e stanca riproposizione di buone intenzioni, scarse ed inefficaci misure, prevenzione e ove quando necessario di repressione. Quale credibilità può avere una pubblica amministrazione, il sindaco, nella sua veste di ufficiale di pubblica sicurezza, quando emana ordinanze che vengono largamente disattese? Vedasi la vendita di bevande alcoliche dopo una certa ora; sulla parte relativa al reperimento delle risorse, ossia il punto 13 variazione patrimonio piano di alienazione variazione del patrimonio immobiliare patrimoniale, per quanto strumento di previsione, quindi con margine di aleatorietà, non può comunque essere troppo fuori dalla realtà, al punto da renderlo un riferimento addirittura dannoso per il comune. Cos'altro è il contenuto e che ha accennato consigliere Riccioli, il contenuto di Pagina 226 se non la riproposizione di numeri per larga parte privi di credibilità, come di seguito cerchiamo di chiarire. Detto quanto sopra, è considerato che con riferimento alle risorse a disposizione per la realizzazione di interventi che avete previsto e pure per scopi che noi proponiamo e sosteniamo, nostri, ovviamente, la parte determinante è data l'importante patrimonio disponibile di proprietà comunali che gli attuali amministratori hanno l'eredità del passato, con il dovere di valorizzare nel migliore dei modi, utilizzando le aree per creare la zona verde servizi pubblici. Il riferimento a via Castegnate e via Trieste e al parco del Camandellino è voluto, pur vendendole quando risulta necessario, rispetto dell'utilizzo dei proventi per gli scopi stabiliti o sottoscritti. Parliamo in particolare dello sviluppo dell'area di nostra proprietà derivante dal lascito ex Opera Pia Bravi, il Comune di Cortenuova che ha ormai da qualche



anno assunto dal punto di vista della valorizzazione un'importanza straordinaria in termini di valore tempistico. Se è vero che il PTCP provinciale di Bergamo e gli strumenti ad esso collegati prevedono un polo logistico, il Comune di Cortenuova di dimensioni ragguardevoli, oltre 500.000 m<sup>2</sup> già collegato allo smantellamento delle aree di Bergamo di porto Sud, se è vero che alcuni operatori stanno già stipulando preliminari di compravendita delle aree in Comune di Cortenuova interessato ed dal citato polo logistico, è oltremodo preoccupante che ancora con la delibera di Giunta Comunale n.109 dell'11\7\2024, Sindaco, giunta, responsabile degli uffici competenti, possono aver previsto di prevedere la cessione delle aree di circa 113.800 m quadri con la nuova assegnazione previsto ormai da qualche anno, vedi PTCP Bergamo, considerando un valore agricolo di solo 1 milione duecentomila euro pari a 11 € metro quadro. Sindaco e giunta non possono dire di non sapere cosa stava maturando su queste aree di Cortenuova viste che già nel 2020 delibera giunta comunale n.16 del 05/06/2020 avevano avanzato una proposta sul tema in redazione al PTCP della provincia. Al proposito non tanto, per eventuali aspetti di eventuali illegittimità del quale si occuperanno, nel caso le autorità competenti, quanto per la difesa di interesse dei cittadini di Terno, si chiede al sindaco e alla giunta se anche al Comune di Terno sono state proposte bozze di atti preliminari di compravendita e se risulta anche al sindaco e alla giunta e alla maggioranza che operatori privati stanno procedendo all'acquisizione delle aree comprese nel polo logistico di Cortenuova al valore di 20, 30 € metro quadro. E se sì, se il comune sa chi sono tali operatori? Chiediamo questo perché fino a ieri mattina 23/07/2024 non abbiamo avuto riscontri positivi alle nostre richieste di avere i dati della perizia di stima incarico determina 286 del 17/05/2023 e determina 345 del 12/06/2023 sulla base della quale avrebbero dovuto essere inseriti i valori citati nel DUP 2025\27. Noi teniamo sulla base dei dati di fatto, noti sicuramente a questa maggioranza, che le risorse recuperabili dall'eventuale cessione dell'area di Cortenuova superano, di gran lunga, quello previsto da cessione di tutte le altre aree ubicate del Comune di Terno e limitrofi. Che non abbiamo ancora riscontrato obbligatorio puntuale qui l'ha detto il dottor Riccioli, il parere in merito alla commissione Opera Pia. In conclusione, quanto sopra riteniamo, per quanto sopra, riteniamo il documento in approvazione falso nella declinazione di valori in gioco in modo rilevante e soprattutto per quanto riguarda l'area di Corte nuova. Noi parliamo, non vi dico i numeri, dateli voi i numeri che volete. Perché proprio per quelli sotto il Monte, cosa dire sul valore di 2 € al metro quadro stimato per un'area incolta, non edificabile. Quindi proponiamo e chiediamo il ritiro dell'argomento l'ordine del giorno per la rappresentazione di un nuovo DUP 2025 \27 che preveda l'alienazione delle sole aree di Cortenuova, con stima corretta allo stato attuale delle previsioni urbanistiche relative a tale area. In caso contrario votiamo contro. Vigileremo comunque per il rispetto della legge, riservandoci di comunicare alle autorità competenti ogni circostanza se si avrà evidenza di situazioni illegittime, il tutto nell'interesse generale, specialmente della popolazione Ternese. Doverosi saranno anche ovviamente la pubblicazione, la pubblicizzazione delle modalità con le quali vengono gestiti



gli interessi dei cittadini ternesi. Un inciso finale di due secondi ogni 10 € di valore in più sono un milione di euro per Terno.

### **Sindaco Gianluca Sala**

Grazie allora andiamo a votazione. Però ci tengo a precisare una cosa rispetto a quanto detto precedentemente, allora due cose devo dire la verità. Allora. In questi 5 anni abbiamo avuto ripetuti incontri anche passati mediaticamente sul giornale. Per quel che concerne la realizzazione della Terno Calusco, siamo comune promotore di questa iniziativa. Abbiamo fatto in modo che l'ex CIB Laiv, tanto per intenderci, portasse come unico progetto in provincia, tra tutti quelli predisposti e presentati da parte di tutti i comuni, questa iniziativa come unico progetto finanziabile che poi è andato in regione, che poi è andato al ministero. Pertanto, se le cose non si sanno eviterei di dirle o altrimenti documentiamoci bene su tutto quello che è il lavoro. È chiaro che non abbiamo avuto risultati, ma tutta la possibilità che si è messa in campo in qualche modo ci ha visti prima attori in questi anni. Detto questo volevo solo precisare una cosa, consigliere Borghetti, non ho mai detto né pensato né scritto che nel nostro mandato, ma neanche in futuro, nostra intenzione è quella di andare a realizzare all'interno del parco Pivano, cosa che viene invece viene continuamente affermata dal vostro gruppo. Abbiamo fatto un progetto, un concorso di progettazione che servirà e spiace che non l'abbiano utilizzato i candidati. È un documento fondamentale perché è stata coinvolta tutta la cittadinanza, per capire quelli che sono i bisogni dei Ternesi, delle associazioni, dei cittadini, degli anziani, dei giovani, degli scolari, degli sportivi. E questo documento con tanti di 9 progetti che hanno un valore messo a disposizione di tutti, fanno capire quelli che sono le esigenze di Terno d'isola da qui ai prossimi trent'anni. È chiaro che servono costi, servono spazi, servono finanziamenti. Noi mai una volta abbiamo citato ne detto e ci tengo a precisarlo, e che non venga più detto un'altra volta, che abbiamo intenzione di realizzare all'interno del parco Pivano. Questo è quanto. Adesso, a questo punto, andrei votazione che abbiamo finito, l'ha fatta prima la dichiarazione. Chi è favorevole? E l'ha fatta prima la dichiarazione di voto.

### **Consigliere Ferdinando Riccioli**

E per quanto riguarda la dichiarazione di voto. Abbiamo firmato il documento che ha appena letto il consigliere. Ho firmato il documento. L'unica frase, l'unica parola che io riterrei di togliere più che falso, perché c'è, c'è questo passaggio, scriverei inesatto. Chiedo scusa. Si prego dopo. Però la falsità penso che la bontà vada sempre riconosciuta. Anche perché tu becchi una denuncia e non e io sinceramente non vorrei che ti becchi una denuncia nel trasporto politico scriviamo inesatto che suona anche meglio.

### **Sindaco Gianluca Sala**

Allora quando si presentano le dichiarazioni di voto, il dichiarante, se poi la firmano anche gli altri consiglieri, aveva diritto comunque solo di parlare e il proponente pertanto..



### **Consigliere Corrado Centurelli**

Comunque, questo emendamento lo chiedo anch'io di essere inserito perché è più corretto a fronte di ... Finché non c'è un'evidenza forse meglio mettere inesatto, quindi chiedo che venga modificata la dichiarazione di voto, ma anche perché l'ho sottoscritta. Voglio aggiungere solo un'unica cosa, piccolissima, che riguarda il fatto.

***(Avviene una serie di interventi non riconosciuti che parlano in contemporanea.)***

No, no, no, non ho capito la contestazione adesso la....

Non è una contestazione.

È una dichiarazione di voto, non è un emendamento e non è nient'altro. È Una dichiarazione di voto.

Dunque, c'è?

È stata sottoscritta, avendola sottoscritta. Chiediamo la correzione di quello che c'è, anch'io.

Sì, fallo.

Io il consigliere?

Cosa c'entra? L'ha letta, adesso, ci siamo accorti, l'abbiamo detta, chiediamo.

Se firmo una cosa magari la faccio correggere prima di firmarla, ma va bene.

Ecco, ma Thomas se tu fai un accordo ma è già cambiato, per favore mi.

Chi è?

### **Sindaco Gianluca Sala**

Allora per cortesia, allora abbiamo discusso l'argomento, andiamo a votazioni, chi è favorevole? Scusate.

### **Segretario Comunale**

Ho Bisogno anch'io di chiarezza, siccome è stata data lettura di una dichiarazione di voto con deposito a verbale, quindi questa andrà allegata alla delibera. Ora se i firmatari, ma tutti evidentemente mi sembra di capire che intendono rettificare, lo facciano ora su questo documento e poi consegnino il documento.

### **Sindaco Gianluca Sala**

Devi aggiungere altro? Bene, andiamo a votazione. È favorevole?9. Chi si astiene? nessuno. Chi è contrario, quattro. Per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole.9. Chi si astiene, chi è contrario. Quattro, perfetto, andiamo al punto numero 11.



**11° PUNTO ODG : ESAME ED ADOZIONE, AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005, N. 12 E S.M.I. DEL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO E VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E PIANO DEI SERVIZI IN ADEGUAMENTO AL PTCP DELLA PROVINCIA DI BERGAMO E DELL'AGGIORNAMENTO DELLA COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA.**

Esame ed adozione ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 11 Marzo 2015 numero 12, del nuovo documento di piano e variante al piano delle regole piano dei servizi in adeguamento al PTCP della provincia di Bergamo e dell'aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica. Invito, qua credo ci sia il tecnico urbanista, Alberto Benedetti. Prego se volete venire.

**Sindaco Gianluca Sala**

Allora. Innanzitutto, ringrazio per la presenza gli urbanisti qui che ci hanno seguito in questi anni, che hanno preparato il nostro PGT che andremo ad adottare. Informo tutti quanti che, come da programma di mandato, quest'oggi andremo ad adottare il PGT, cosa che abbiamo detto in campagna elettorale che avremmo realizzato e adottato nell'estate del 2024, subito dopo le elezioni. Tanti cittadini si aspettavano questo passaggio per vari problemi che dopo eventualmente andremo a menzionare. È un PGT che è cominciato nel 2020, ha detto bene Alborghetti, ha avuto un fermo dovuto al Covid. All'interno di questo PGT sono state presentate oltre 30 istanze, alcune anche arrivate dopo il termine dei, dopo il termine. La complessità è stata parecchia, quella dell'analizzare il vecchio PGT. Abbiamo dovuto adeguare le tavole dal punto di vista ..(incomprensibile) e sismico, abbiamo avuto anche interlocuzioni con dei legali per delle situazioni che si sono create. Il precedente PGT del 2012\ 2014 ha disatteso parecchie situazioni. La prima dallo spostamento del comune che andava individuato all'interno del parco Pivano. Ricorderete bene che lì veniva realizzata una struttura con tanto di appartamenti, con tanti di negozi, con tanto di comune. Non c'è stato più la necessità, è stata disattesa. L'edificabilità all'interno del parco Castegnate le stime avute negli ultimi anni hanno proprio sottovalutato quello che era l'insediamento che poteva sorgergli all'interno, e poi c'erano altre esigenze, l'edificabilità all'altezza della Comete, la casa di riposo nel parco del Camandellino, che era stata in qualche modo inserita lì dove attualmente fanno la gara degli asini in quella dell'Oratorio, tanto per far capire dove doveva sorgere. Espansione del centro sportivo, l'ambito produttivo dell'FBM, il Bin de Buliga l'edificabilità davanti alle scuole, queste sono tutte situazioni che nel vecchio PGT sono state disattese. È una programmazione, qualcuno prevede che negli anni debba avvenire un determinato sviluppo, dopo determinate situazioni cambiano e non ci sono più queste necessità. Con il nuovo PGT ci sarà una riduzione complessiva di suolo. Io anticipo un po' i dati che verranno dette successivamente, pari a 26.355 m quadri, superiore alla riduzione richiesta dal PTCP che è di 22.000 m quadri, i famosi 25% della legge regionale del 2014. Un contenimento del consumo di suolo operato dal piano dei servizi dal piano della regione traguardando un bilancio ecologico di suolo positivo di ben 45.000 m quadri. Questa somma porta alla restituzione complessiva di terreno agricolo non più edificabile. La restituzione



complessiva di terreno agricolo non più edificabile di quasi 72.000 m quadri. Una proposta di incremento della quantità di ambito agricolo e di interesse strategico di quasi 15.000 m quadri. Una riduzione, questi sono i numeri che comunque troveremo dopo nella relazione dei nostri urbanisti. Una riduzione complessiva teorica della insediabilità da 800 a 400 abitanti. Una riduzione del 47% rispetto al precedente PGT. Un incremento della dotazione dei servizi. Questi sono i bisogni dei cittadini. I servizi che andranno a servizio dei cittadini passeranno da 38,4 m quadri a 41,6 m quadri con un incremento di 43.000 m quadri di servizi per i cittadini. Per quel che concerne la viabilità, stiamo portando avanti un discorso del piano urbano del traffico, abbiamo una serie di piste ciclopedonali di mobilità dolce che troveremo all'interno della nostra presentazione dell'adozione del PGT, e abbiamo anche previsto quelle che sono anche eventuali soluzioni alternative interne. Per chiudere, prima di cedere la parola ai nostri urbanisti vorrei ringraziare anche Michele Gandolfi, l'urbanista che è qui presente e che viene dal Comune di Carvico che ha seguito tutto il passaggio in questo ultimo anno e mezzo che ci ha portato all'adozione di questo PGT, è stato un interlocutore davvero, davvero bravo e soprattutto vorrei ringraziare anche la precedente amministrazione che si come si diceva precedentemente ha lavorato costantemente per stendere questo PGT. Una citazione particolare la farei proprio con Angelo, Angelo davvero è stato un lavoro continuo. È stato un lavoro che ci ha visto Angelo Degli Antoni, che ci ha visto non so quante riunioni avremmo fatto tra cittadini, tra avvocati, tra tutte le figure che abbiamo in qualche modo dovuto confrontare in questi quattro anni di avvicinamento, di presentazione, PGT e anche tutto il gruppo che ha fatto parte del gruppo lavoro dell'Urbanistica, all'interno avevamo Damiano Marconi, il consigliere precedente, avevamo Simone Lazzaris che ci ha seguito e ha condiviso tutte le scelte maturate in questa in questo PGT e tutta l'attuale giunta con la quale abbiamo condiviso, con l'illustrazione avvenuta il mese precedente, di tutto quel lavoro che abbiamo fatto ed è stato interamente condiviso con tutti quanti. Dico solamente che è all'interno di questo PGT, come han detto precedentemente ci saranno delle riduzioni di edificabilità; pertanto, ci saranno anche i minori introiti, magari da parte dell'amministrazione. È una sfida questa qua che vogliamo portare avanti. Siamo convinti che questa comunque è la strada giusta da percorrere. Ci saranno dei sacrifici, magari ci saranno anche dei tagli, ma siamo convinti di aver fatto un buon lavoro. All'interno di questa presentazione io ho parlato discusso anche con l'assessore e con l'assessore Thomas Bonetti per quello che è stato una sua società all'interno delle di una di una di un intervento che abbiamo, ci tengo a precisare fatto passare da edificabile ad agricolo. Pertanto, non c'è stato nessun arricchimento, ma anzi l'abbiamo retrocesso. Io lo invito, per evitare problemi futuri, a non presenziare durante l'esposizione del PGT e anche eventualmente la votazione. Se non è un problema io direi di aver chiuso. Cedo la parola ai nostri urbanisti, dovete. A un certo punto. Punto trovate un attimo la vostra scheda, poi ci sarà sicuramente, aprite e condividete.

**Tecnico Urbanista dott. Giorgio Garai**



Si, Buonasera a tutti, sono Garai Giorgio studio Soster che assieme al collega Alberto Benedetti ci siamo occupati della parte urbanistica, quindi la redazione del nuovo documento di piano della variante del piano delle regole piano e servizi, quindi, il nuovo PGT. Questa sera c'è anche con noi il dottor Andrea Strini di Geosfera che invece si è occupato della parte relativa alla geologia, idrogeologia e componente sismica che alla fine della nostra presentazione farà la sua presentazione. Mi unisco anch'io ai ringraziamenti da parte del signor Sindaco a tutta l'amministrazione che ha condiviso il percorso, perché è stato un percorso lungo come tutti i percorsi di PGT, perché si tende sempre a banalizzare un po' le tempistiche di un piano, ma in tutti i comuni in cui lavoriamo la redazione del PGT non raggiunge le tempistiche dei vecchi PRG, dove si parlava di 5\10\15 anni. In Piemonte ci sono ancora comuni che vanno avanti da 19 anni, purtroppo abbiamo la fortuna sfortuna di lavorare in questi comuni, per cui sappiamo bene cosa vuol dire. È però una tempistica che comunque impiega del tempo. Vuoi per dei passaggi formali che vi mostreremo, vuoi per la sedimentazione delle scelte. Per cui la prima slide che abbiamo organizzato è appunto quella che riassume un po' tutto il percorso del PGT a noi piace sempre organizzare le presentazioni in blocchi logici perché aiutano un po' a creare dei momenti di riflessione. È ovvio che però questi blocchi logici convergono prima di tutto in tutto il piano e poi sono interdipendenti, quindi, se noi rispettiamo gli obblighi di legge non vuol dire che non possiamo e non dobbiamo tenere in considerazione allo stesso modo gli indirizzi di amministrazione, le istanze, le sintesi delle indagini socioeconomiche, come vedremo, e tutto quello che comporta la redazione del piano. Ovviamente vedete questo rettangolo tratteggiato indica il percorso di VAS perché come tutti i piani e programmi ormai da diversi anni, devono essere valutati all'interno di un percorso di VAS, quindi di valutazione ambientale strategica. Cosa vuol dire? Vuol dire che tutte le azioni di piano e tutte le scelte di piano vengono analizzate all'interno del procedimento di valutazione ambientale che prevede la stesura di un rapporto ambientale dove vengono esaminate le componenti ambientali. E vengono successivamente valutate tutte le azioni e le scelte di piano per valutarne la compatibilità ambientale ed eventualmente andare a correggerla. Partiamo da quello che è un po' il tema principale o, meglio, il tema di partenza di tutti i PGT. Ormai la legge regionale 12\2005 ha diversi anni sulle spalle, ormai siamo, stiamo arrivando ai vent'anni di vigenza della legge e la legge che ha introdotto i PGT in sostituzione dei vecchi PRG, dei piani regolatori. Ed è una legge che ha introdotto questa triplice valenza del PGT, abbiamo il documento di piano che contiene le scelte strategiche, quelle che il legislatore chiamava il documento del sindaco, dell'amministrazione perché ha una valenza di 5 anni, non a caso come il mandato elettorale. Abbiamo il piano delle regole che banalizzando molto, va a occuparsi e a normare tutto quello che c'è all'interno del tessuto urbano consolidato, quindi del costruito. E abbiamo il piano dei servizi che va a normare, invece, a valutare la dotazione di servizi esistenti e a prevedere quello che sarà la dotazione di servizi con le previsioni del piano. Perché questa premessa? Perché da ormai qualche anno è stata introdotta la legge sulla riduzione del consumo di suolo. Questa legge comporta per i comuni non solo l'obbligo di rivedere le



previsioni del PGT, ma comporta, come si diceva un attimo fa il sindaco, la, di dover scegliere dove andare a tagliare le previsioni del PGT. Imponeva anche una serie di scadenze. Ed è questo l'obbligo più stringente che però man mano Regione Lombardia ha posticipato. Siamo arrivati per la provincia di Bergamo, dove c'è il PTCP già adeguato alla riduzione del consumo di suolo, a una proroga fino al 3 agosto 2025. Quindi i comuni hanno tempo ancora praticamente un anno per adeguarsi alla riduzione del consumo di suolo. È ovvio, come detto in anticipo, che viste le tempistiche di redazione di un piano è la come si può dire, la speranza del legislatore era quello che i comuni partissero con un certo anticipo. Così non è stato, per cui ci sono state questa serie di proroghe. Ovviamente il PGT è l'ultima ruota del carro a livello pianificatorio, perché abbiamo dei livelli di pianificazione sovraordinata da dover verificare. La legge 31 del 2014, che è quella che ha identificato le soglie della riduzione del suolo a livello regionale, è stata recepita all'interno del PTCP, cioè il piano territoriale regionale che a sua volta ha scalato a livello regionale la, le facoltà, le previsioni della legge e a sua volta è stato il PTCP a doversi adeguare a quanto previsto dalla legge recepito all'interno del PTR. L'ultimo step, ovviamente è quello del PGT, quindi il PGT arriva in coda all'adeguamento che c'è stato a seguito della legge del PTR e del PTCP. Perché questa premessa? Perché il PTR nel suo, nella sua relazione tecnica è andata a identificare una serie di ambiti territoriali omogenei, quelli vengono chiamati ATO, dove è andato a fare una serie di verifiche e di analisi sul consumo di suolo a livello regionale e quindi è andato a verificare quelle che sono le, l'andamento del consumo di suolo in questi ambiti territoriali. Il comune di Terno d'isola ricade nel lato come rappresentato collina e alta pianura bergamasca. Vedete subito che a sinistra viene indicato l'indice di urbanizzazione e il livello è critico, è critico, un po' come in tutti i comuni. Della parte Nord di Milano, quindi della fascia a nord di Milano, perché il rapporto tra la superficie urbanizzata e la superficie libera, quindi gli indici urbanizzazione, è molto elevato, vedete che la classe è quella tra il 50 e il 60%, quindi sostanzialmente, al contrario, il 40% circa del territorio è interessato dalla superficie libera. È stata fatta però un'ulteriore analisi che è quella del suolo utile netto, perché va bene che il comune ha un'alta, ha un livello critico di superficie urbanizzata, ma è anche vero che ci sono dei comuni che hanno delle possibilità di espansioni molto basse. L'esempio che facciamo sempre è un comune in montagna, è ovvio che magari a livello di suolo è un comune molto ampio, peccato che le aree trasformabili sono molto poche perché vuoi per l'andamento del terreno, quindi la morfologia del terreno, vuoi perché ci sono dei parchi regionali, vuoi perché ci sono altre aree protette, l'area effettivamente utilizzabile è molto di meno di quella territoriale. Per cui è stato inserito anche questo indicatore suolo utile netto. Infatti, vedete che il comune rimane sempre in livello critico ma scende di percentuale urbanizzata proprio perché essendoci un parco la possibilità di trasformare le aree libere è molto inferiore rispetto a quelle che sono effettivamente le aree libere a livello comunale. Come detto in premessa, la riduzione del consumo di suolo ormai è un obbligo di legge. E qua dobbiamo fare una piccola premessa perché, quando si parla di riduzione del consumo di suolo, la prima riflessione che viene fatta sempre in tutti i comuni è, va bene allora calcoliamo la



superficie urbanizzabile che sono tutte le previsioni che non sono state ancora attuate al 2 dicembre 2014, questa è la data indicata dal legislatore perché è la data di vigenza della legge 30/01/2014 e andiamo a diminuire di una percentuale queste aree. In realtà non è così, perché il legislatore ha chiarito che la riduzione del consumo di suolo deve essere effettuata solo per gli ambiti di trasformazione presenti nel documento di piano, quindi in uno dei tre atti che forma il PGT. Tutte le trasformazioni previste all'interno del piano delle regole o del piano dei servizi, invece, non devono essere ridotte. Ma possono, rientrano nel bilancio ecologico e possono essere mantenute purché non aumentino. Quindi si dice che il bilancio ecologico deve essere zero. Io posso toglierle e spostarle, purché non aumenti la superficie urbanizzabile da piano delle regole e piano dei servizi. Ovviamente può esserci anche la scelta di, comunque ridurre anche queste aree. Per quanto riguarda il PDGP, come diciamo prima, è stato adeguato alla legge sulla riduzione del consumo di suolo. Il PDGP di Bergamo ha introdotto l'articolo 65 che è quello che va a identificare e a normare con i criteri la riduzione del consumo di suolo. La provincia di Bergamo rientrava tra le province che dovevano ridurre tra il 20 e il 25% di superficie residenziale. E il 20% di superficie di altre funzioni. Di tutto quello che non è residenziale. In realtà la provincia di Bergamo ha aumentato un po' queste percentuali, portando alla riduzione del 25% sia per la componente residenziale sia per la componente altre funzioni, quindi banalmente semplifica molto il calcolo perché è un unico e un'unica percentuale comune. Questo è quello che ho anticipato un attimo fa, per cui la riduzione indicata questi sono i criteri di Regione Lombardia, quelli da seguire per la redazione delle carte di consumo di suolo che poi vi illustrerò il collega. E passato il primo box degli obblighi di legge, passiamo al secondo che è quello degli indirizzi amministrativi, perché ovviamente come tutte le amministrazioni, la vostra amministrazione ci ha indicato tutta una serie di indirizzi da seguire per la relazione nuovo PGT, quelli che sono un po' le idee dell'amministrazione su cui basare il nuovo piano. Ora c'è una delibera dedicata per cui ve la illustrerò velocemente, anche se poi nel documento programmatico sono state descritte in maniera molto puntuale. La prima è la riduzione del consumo di suolo, banalmente quello di tutto cui quello di cui abbiamo parlato fino adesso, quindi gli obblighi di legge. Quindi andare a ridurre le previsioni del documento di piano alla superficie urbanizzabile degli ambiti di trasformazione. Affinare gli strumenti di attuazione del piano, perché? Ecco perché, quando si prende in mano uno strumento, anche il sindaco prima l'ha anticipato, si va a verificare quello che è lo stato di attuazione. Quindi che cosa è stato attuato e che cosa non è stato attuato. Molto spesso ci si rende conto che la prima generazione di PGT conteneva tutta una serie di trasformazioni che poi nel tempo, per diverse motivazioni, sono state attuate. Per cui quello che si cerca sempre di fare è cercare di trovare una soluzione per rendere maggiormente attuabili questi ambiti e quindi queste previsioni del PGT. Il terzo elemento è la dimensione del lavoro come volano dell'economia locale e sovralocale e questo è ovviamente uno dei temi cardine assieme a quello delle residenze, quindi andare a prevedere degli ambiti produttivi che vadano a supportare le richieste dell'economia locale. Il recupero e la riqualificazione dei caratteri del patrimonio edilizio.



Anche questo è un tema che è diventato. Un po' in voga negli ultimi anni, da quando è stata fatta la legge sulla rigenerazione urbana sono termini che fino a qualche anno fa venivano poco utilizzati se non come slogan. Adesso invece, con una legge che va a identificare e a normare puntualmente gli interventi di rigenerazione. Ovviamente anche il piano deve adeguarsi e deve avere una ricaduta all'interno del piano. Delle modalità per la rigenerazione e il recupero del patrimonio edilizio. L'ulteriormente è quello legato al piano dei servizi, per cui l'operatività dei servizi e delle risorse esistenti, quindi andare a verificare se la dotazione di servizi attualmente presente basta per la popolazione di Terno d'isola e andare eventualmente a prevedere nuovi servizi che andranno a implementare l'offerta comunale. L'altro tema alle giovani famiglie in miglioramento della qualità abitativa e anche questo è un tema, come vedremo tra poco, molto importante perché come un po' in tutti i comuni, soprattutto del Centro Nord Italia, stiamo verificando delle situazioni di difficoltà per i giovani, dove diventa difficile trovare degli alloggi a un equo costo. Dove è difficile trovare anche alloggi da acquistare o da affittare, per cui è un tema, quello del miglioramento delle offerte della qualità abitativa, su cui ci siamo dovuti confrontare. La conservazione e la valorizzazione del paesaggio che va un po' di pari passo con il tema successivo che la rete ecologica comunale. Anche questo è un tema che fino a qualche anno fa era un tema affrontato marginalmente nei piani, adesso è diventato un tema fondamentale, perché non solo ci sono degli obblighi dal punto di vista normativo, ma c'è una sensibilità che prima non c'era per lo sviluppo della rete ecologica e quindi della tutela del paesaggio. Legato alla rete ecologica, ovviamente c'è il tema per voi importante, comunque, del Plis e dei collegamenti della mobilità debole, non solo interni al comune ma anche per creare delle relazioni territoriali con i comuni contermini. Infine, c'è la correzione di errori materiali, che questo è un po' un tema ricorrente in tutti i piani, perché dopo diversi anni di vigenza di uno strumento ci si accorge che ci sono ottimizzazioni da apportare. Per quanto riguarda l'altro box, il terzo box è quello delle istanze presentate, è un momento fondamentale del piano ed è il momento in cui si dà avvio al procedimento e chiunque abbia interesse, cittadini, associazioni, o attività imprenditoriali possono presentare le loro richieste all'interno da valutare all'interno del percorso di redazione del PGT. Ne sono arrivate 18. Ovviamente questo 18 sono disaggregate al loro interno, per cui il numero singolarmente superiore e sono riconducibili sostanzialmente a tre categorie. La prima è la riclassificazione, il cambio d'uso di determinate aree. Banalmente, nella mia proprietà è un'area agricola voglio poter costruire. Questo è un esempio classico, ma anche il contrario. Potrei costruire adesso, ma non ho non ne ho la necessità, per cui preferirei tornare a essere ambito agricolo, comunque verde. Piuttosto che interventi, opere edilizie per l'ampliamento, rifacimento di aree residenziali o produttive, quindi qua si parla invece di richieste puntuali che interessano ambiti territoriali interni al tessuto urbano consolidato. E per ultimo, le modifiche di carattere normativo o di carattere generale, che sono quelle che secondo il legislatore dovevano essere un po' la parte principale di queste istanze che venivano presentate. Tenete in considerazione che, a differenza delle osservazioni che potranno essere presentate successivamente all'adozione,



come vedremo alla fine della presentazione, le istanze non devono essere valutate e non si deve dar risposta, ma possono essere considerate all'interno del procedimento di piano, per cui all'interno del piano non troverete una risposta puntuale a queste istanze proprio perché il legislatore ha indicato espressamente che non devono essere, non deve essere data risposta puntualmente. E passiamo al box, quello relativo alla sintesi dell'indagine socio-economica. Perché? Perché alla. Uno degli aspetti fondamentali da tenere in considerazione è la valutazione di quella che è la situazione a livello sociale ed economico del contesto territoriale di Terno. Ora, a livello di analisi socio sociali diciamo che il vostro comune non se la passa male perché, se vedete negli ultimi vent'anni ha avuto un incremento molto importante della popolazione, solo negli ultimi vent'anni oltre 2600 abitanti, quasi 2700, per cui il numero è molto elevato. C'è però stato un picco fino al 2014 fine, quindi fino a 10 anni fa, per poi un periodo di stabilizzazione, quindi di stasi, che ha mantenuto grosso modo lo stesso numero di abitanti. Dall'altro canto invece sale molto il numero delle famiglie e anzi sale molto di più il numero di famiglia del numero di abitanti. Cosa vuol dire? Vuol dire che sta succedendo a Terno d'isola, quello che succede un po' in tutti i comuni è un fenomeno meno marcato. Ma è un fenomeno comunque che anche qua c'è, cioè, il numero di componenti per famiglie sta diminuendo. Si è passati da famiglie, parlo di qualche decennio fa, composta da 3,4,5,6 persone, a un numero di famiglie che lo vedete tra le statistiche, negli ultimi vent'anni è sceso da 2,64 a 2,42. Cosa vuol dire, una diminuzione di poco più dell'8% nel vostro caso non è una diminuzione preoccupante, anche se comunque è un fenomeno da tenere in considerazione. Tenete presente che, come dicevo un attimo fa, non è un così preoccupante, stante il fatto che in altre realtà cito Milano perché è la più clamorosa, anche se ovviamente ha delle dinamiche completamente diverse, a Milano siamo già sotto al due, siamo a 1,8 componenti per famiglia se considerate che sotto l'uno ovviamente non si può andare. Milano si sta avvicinando pericolosamente a questa soglia. Man mano che ci si allontana da Milano queste dinamiche diminuiscono, un po', nel vostro caso, come abbiamo detto, è una dinamica che è in atto, ma non è così marcata come nelle città più grandi, stante il fatto che comunque il numero degli abitanti è aumentato in maniera significativa. Oltremodo, ovviamente anche questa è una tendenza nazionale, si osserva un progressivo invecchiamento della popolazione, quindi quando nella relazione poi lo vedrete, abbiamo un indice di vecchiaia che continua ad aumentare in diminuzione del ricambio, dell'indice di ricambio della popolazione e un grafico della popolazione che tecnicamente si chiama piramide della popolazione perché nella punta ci sono le persone più anziane, nella base le persone più giovani. In teoria si chiama piramide della popolazione proprio perché sono i giovani a sostenere quella che è il resto della piramide. In realtà adesso, negli ultimi anni, un po' in tutta Italia, si osserva che questo diagramma a piramidale sta diventando un diagramma a foglia. Quindi ci sono delle generazioni tra i 30 e i sessant'anni che sono molto numerose. E un progressivo, un progressivo di una progressiva diminuzione delle fasce più basse di età. L'ultima slide e poi passo la parola al collega, è riferito all'analisi economica. Questa è un'estrema sintesi, ovviamente nella relazione trattato in maniera più approfondita



il tema. Anche in questo caso abbiamo verificato i due decenni 2001, 2011, dove si sono riscontrate le dinamiche un po' inverse tra il numero di imprese attive e l'occupazione, abbiamo avuto un primo decennio con un numero di imprese che aumentava e un'occupazione in leggera diminuzione. Invece il secondo decennio, quindi gli ultimi 10 anni, è stato al contrario, quindi una diminuzione delle imprese e un leggero aumento del livello occupazionale. Lascerei la parola al collega per proseguire con la descrizione del piano.

### **Tecnico urbanista dott. Alberto Benedetti**

Sì, grazie, buonasera a tutti, buonasera a tutti i consiglieri, soprattutto della pazienza che avrete in funzione del caldo, però cerchiamo di essere, spero, interessanti e sintetici. Anche chi ci ascolta da casa. Proseguendo nell'illustrazione, tanto per dare spazio alla gola anche di Giorgio di riposare, ulteriore elemento di approfondimento che richiede le leggi che puntualmente sono state precedentemente illustrate, è quello di fare il punto sullo stato di attuazione. Cioè, cos'è questa parola un po' complicata, visto che il legislatore ha posto come tempo t con zero per fare le analisi sulla riduzione del consumo di suolo Il 2 dicembre 2014 abbiamo dovuto verificare insieme agli uffici, che ringrazio, quelli che erano le previsioni del PGT vigenti alla data del 2014, se erano attuate o non attuate. Quindi i vari stati della programmazione urbanistica. Ovviamente quello che definisce il montante delle soglie di urbanizzabile sono le previsioni, come raccontava prima Giorgio, del documento di piano, ovviamente su aree libere non attuate, quelle che avevano in corso o comunque era stata sottoscritta la Convenzione, uso questo termine per farmi capire, erano dei fatti salvi ok rispetto alle possibilità del taglio di riduzione consumo di suolo. Quindi in questi blocchi abbiamo illustrato quella che è stata la fase di redazione delle tavole del consumo di suolo, che sostanzialmente sono tre. Rispetto ai criteri del PTR, quindi del piano territoriale regionale, che solo la carta dello stato di fatto e dei diritti al 2 dicembre 2014, la carta di programmazione, quindi del nuovo PGTE, un'altra carta che è fondamentale richiesta dal legislatore che deve guidare anche le azioni di taglio rispetto al consumo di suolo, che è la carta dalla qualità dei suoli liberi, un elemento fondamentale. Quindi altro elemento che ha guidato le scelte che poi vi illustrerò sono di elementi di programmazione classico urbanistica che sono la sostenibilità delle scelte di piano. Quindi l'opportunità, anche supportate dal collega di geosfera, in ordine ai, alla fragilità del suolo, in ordine alle caratteristiche. Comunque il vostro territorio, differentemente da altri, ha dal punto di vista del reticolo idrico come avrà modo di illustrarci Andrea, che assolutamente non devono essere sottovalutati perché penso che sia di dominio pubblico e tutti noi ormai lo percepiamo quotidianamente mezzo stampa se non direttamente dai addetti ai lavori il fenomeno dei cambiamenti climatici, della formazione delle isole di calore, tutti questi elementi che comunque sono elementi di attenzione per la nuova programmazione urbanistica. Non fosse altro anche per altro, elemento fondante e portante della programmazione urbanistica, come diceva Giorgio precedentemente, che prima era, non così tenuto in considerazione come ricaduta pubblica, quella della progettazione della rete ecologica comunale. Quindi questi elementi determinano la sostenibilità e determinano quello che l'altro box, cioè la redazione,



differentemente dalle precedenti stagioni urbanistiche della definizione di una carta progettuale che deve essere collocata all'interno del piano dei servizi, quindi come elemento progettuale, non come auspicio o come Best Pratic, ma come elemento di programmazione a supporto delle scelte di piano. Quindi, altro elemento, quindi la triade sostanzialmente della strutturazione della proposta del nuovo PGT dal punto di vista della programmazione urbanistica e ovviamente la struttura urbana. I vostri centri storici, le vostre dinamiche urbanistiche, basta osservare come la tessitura anche del vostro territorio, dal cessato catasto, prima levate GM 1888 eccetera eccetera, ha subito delle modifiche, ma anche la partecipazione e l'utilizzo proprio dei suoli è cambiato in funzione delle dinamiche socioeconomiche che tutti noi ben conosciamo e abbiamo sotto gli occhi. Quindi quello che abbiamo cercato di rappresentare in questa tavola che è alle nostre spalle, è sostanzialmente una carta che noi urbanisti amiamo produrre. Al fine di dar modo, anche ai non addetti ai lavori, di potersi confrontare su quello che è l'indirizzo della programmazione del nuovo PGT che se non ricordo male dovrebbe essere alla tavola di P 9, la tavola delle strategie del documento di piano, che uso dei termini magari tecnici, ma vedo di sostanziarli con linguaggi meno tecnici, viene chiamata Carta cromatica, perché cerca di rappresentare con icone piuttosto che con fumetti o rappresentazione più ideogrammatiche. Qual è l'indirizzo strategico della nuova programmazione urbanistica, quindi. Ovviamente si appalesa la cesura creata dalla ferrovia, che comunque è un elemento di cesura per i territori, come può essere un elettrodotto, ma con gradi di invasività del territorio diverso e gradi di superabilità, quindi di possibilità di superare questo ostacoli in modo diverso, ovviamente ben si rappresenta. Che buona parte del vostro territorio è interessato dal parco locale di interesse sovracomunale che è quello di Montecarlo, scusate Montecanto del Badesco pardon, che è comunque un elemento che ribadisco per i non tecnici non determina delle imposizioni dal punto di vista paesaggistico, non è un parco regionale, ma è un intento che più comuni si sono dati per la programmazione. E uso un condizionale che dovrebbero darsi come programmazione all'interno dei singoli piani di governo del territorio, quindi cercare in modo coordinato. Di addivenire, ognuno per poca parte per quota parte alla tutela, alla promozione e alla fruibilità di questo territorio. Quindi sicuramente indicatore positivo della programmazione della rete ecologica è stata quella di traguardare quello che anche i comuni limitrofi o quelli che appartengono al plis. Hanno sulla tavola per come a volte osserviamo, non fare le piste ciclopedonali che finiscono contro il muro. Ma dare delle continuità in termini di spazi, valutare la possibilità di realizzare ancorché sono dei segni grafici o all'interno della tavola della programmazione della rete ecologica o del piano dei servizi dei sovrappassi, quantomeno avere delle intenzioni di programmazione che così se vi sono dei bandi o delle possibilità di partecipare perché posso ben capire che il comune non è che può avere tutte queste risorse infinite per far fronte a queste attività comunque c'è una programmazione. Un'idea per superare una barriera. Quindi attenzione a tutte queste cosiddette stanze verdi e anche stanze che contribuiscono al settore primario. Ok quindi all'agricoltura. Non dimentichiamoci che comunque è un elemento preponderante del vostro



territorio, non è assolutamente secondaria come in altri territori si è cercato di garantire come vedrete, spero avrete modo di approfondire nelle tavole di connettere il più possibile le zone di utilizzo quotidiano dei vostri cittadini. E tutti i servizi, le scuole e la possibilità anche che è un po' un auspicio, che coloro i quali abitano e lavorano a Terno d'isola possono recarsi sul posto di lavoro, perché no, in bicicletta. Altri elementi di programmazione all'interno dello sviluppo di questo nuovo piano di governo del territorio che troverete all'interno delle prescrizioni dei singoli ambiti di trasformazione del documento di piano che nel piano delle regole come completamente originazione, è il contributo come noi abbiamo della compartecipazione dello sviluppo alla ricaduta pubblica diffusa, quindi alla creazione della rete ecologica. Quindi troverete delle prescrizioni, come vi racconterà Giorgio, anche abbastanza innovative dal punto di vista della perdita della programmazione dei cosiddetti servizi ecosistemici, che non deve essere solo uno slogan, cioè creiamo servizi ecosistemici e quindi ci riempiamo la bocca di queste grosse paroloni, ma cerchiamo di metterli su carta, e li abbiamo progettati e identificati proprio per punti, poi dopo se avete voglia li possiamo vedere quindi poi la connessione ovviamente con i vostri parchi esistenti o con quelli in nuova progettazione come vedremo la salvaguardia di quelli presenti al potenziamento. E quindi questo è un po' il racconto delle strategie, oltre la salvaguardia delle istanze delle istanze legate al settore primario. Quindi questa anticipazione della programmazione e della strategia è fondamentale per introdurre quello che è il cuore, per la maggior parte, come dico il cuore di tutti i nuovi PGT della provincia di Bergamo, perché il PTCP, come vi ho raccontato Giorgio dalla vostra provincia ed è adeguato al PTR 31, quindi è adeguato ai sensi dell'articolo 65. Alla riduzione del consumo di suolo do un dettaglio su quel 5% in più per essere magari puntuale e farvi capire perché la vostra provincia non è che sto facendo Promotion, ma per farvi capire quel 5% in più perché è stato calato ed è stato votato nella consiliatura provinciale. Perché l'obiettivo è che il 5% è da intendersi come ulteriore taglio perequativo. Cosa vuol dire questo, questo termine molto tecnico che hanno deciso in provincia nella programmazione del PTCP, che per far fronte a scelte di natura sovracomunale che possono ingenerare consumo di suolo, come ad esempio non so la programmazione, ne dico una che mi viene a caso di un centro sportivo intercomunale di valenza sovracomunale posto a cavallo tra più comuni, non è il singolo comune A o B che deve contribuire alla riduzione pro quota del consumo di suolo, ma si può attingere a questo fondo perequativo al fine di agevolare iniziative dal punto di vista sovra comunale o anche per far fronte ... sentivo prima, a elementi di programmazione sovraordinato dal punto di vista della viabilità, dal punto di vista sovraordinato come il vostro comune interessato ancorché ci sono state delle, delle rivisitazioni, questo per farvi capire anche come girano le percentuali. Quindi alle mie spalle c'è la prima tavola, il tempo T con zero, che illustra sostanzialmente il PGT vigente al 2014, le varie quantità. Avevamo un sollevato di urbanizzabile che questo valore, questo 90.153 che è il dato di partenza delle superfici urbanizzabili, ovvero di programmazione delle at degli ambiti di trasformazione del documento di piano non attuati su suoli liberi. Che abbiamo poi disaggregato perché alcune previsioni prevedevano al loro interno. Chiedo scusa delle stanze



verdi o comunque della cessione verde che ovviamente non dovevano essere computate perché erano delle aree libere. Boh, in performance semplice, sostanzialmente l'indice del consumo di suolo al 2 dicembre 2014 ok era del 52%. Poi nel box successivo è quello riferito al bilancio del consumo di suolo che diceva Giorgio tolgo, ometto, basta che non aumento, ovvero le previsioni del piano delle regole, del piano dei servizi sul suolo libero non attuate. Andiamo a quella che è la proposta, quindi la programmazione di nuova tavola del consumo di suolo, quindi, è la programmazione rispetto al PGT che vi stiamo illustrando e stiamo portando in adozione in questa seduta di consiglio comunale. Come vedete, ovviamente la cartina del tornasole è la riduzione dell'ICS che dal 52 passa al 50 e 32 perché ci sono state delle scelte, delle scelte che adesso cercheremo di illustrarvi. In termini prevalenti, ovviamente alcuni cittadini, come diceva il sindaco, hanno richiesto di essere tolti dalle previsioni. Da quando facciamo urbanistica, solo negli ultimi tre o quattro anni si sta assistendo a queste richieste. Uno si chiede perché? O non c'è la volontà di poter attivare uno sviluppo edilizio oppure perché sono cittadini che non riescono, non hanno la possibilità di farlo e quindi dicono piuttosto che pagare l'IMU toglieteci e quindi si è andata nella direzione di legittimamente cercare di dare una risposta ed evitare di vessare inutilmente i cittadini a pagamento dell'IMU. Fino a poco tempo fa, invece, si faceva cassetto, eh? Con questo ragionamento, con il discorso della riduzione del consumo di suolo, va letto anche in termini proattivi, di valorizzazione, di ritorno a un attimo a un attimo di razionalità in termini di programmazione urbanistica, quindi, per farla semplice dal punto di vista del nuovo documento di piano arriviamo a circa 63.000 quasi 64.000 di urbanizzabile che in parte di nuova programmazione, in parte di riconferma delle precedenti previsioni. Adesso entro nel merito, vi sto raccontando i grandi numeri e dal punto di vista invece del documento di piano, quindi scusate piano delle regole e piano dei servizi siamo a circa quasi 40.000 metri quadri; entriamo nel merito di, delle principali scelte della riduzione del consumo di suolo che come scelte abdicano, ovvero rispondono a sostanzialmente i principi che vi abbiamo illustrato, la prima anche in combinato disposto dell'ausilio di Andrea Strini, quindi studio geosfera per le caratteristiche della difesa del suolo e della e della fragilità oltre alla qualità dei suoli, tutti i ragionamenti urbanistici, la prima riduzione del consumo di suolo è stata l'ex ambito di trasformazione at1 che ricordo sia residenziale è stata portata completamente in agricolo. Quindi trovate qui a sinistra le previsioni del PGT vigente al 2 dicembre 2014. E questo è il PGT che vi stiamo illustrando in questo consiglio comunale. Vado avanti sulle principali riduzioni. L'ambito di trasformazione ATS 1, che era identificato come programmazione nel documento di piano del PGT vigente e che ancora oggi è vigente come ambito di formazione di interesse collettivo con destinazione urbanistica e sanitarie e sportive, di fatto è stato cristallizzato come ambito a servizio a parco per il parco Camandellino. Altra riduzione in parte e rilocalizzazione delle superfici urbanizzate è l'ex ATP che aveva parte della cessione a verde in fregio dove c'erano le casette che sono state poi demolite, se non ricordo male, che era una destinazione produttiva. Il nuovo PGT è andato come vedete a riprogrammare la distribuzione della superficie territoriale dell'ex ATP, riducendola quindi lati tre, al fine di



garantire, a corollario del nuovo ambito di trasformazione, un polmone agricolo e anche di possibilità di diaframma, quindi di sostenibilità ecologica importante, facendo posto a un ambito di trasformazione due che è esclusivamente per servizi legati a agricoltori di prossimità o comunque a servizi puntuali. E questo ambito di trasformazione at 3 è comunque condizionato che alla vigenza del PGT del 2024, quindi quello che stiamo portando in adozione dovranno cedere tutto quello per comodità vi abbiamo rappresentato in verde, quindi quell'ampio con l'ampio bacino territoriale in fregio proprio al parco del Camandellino. Dal punto di vista della riorganizzazione urbanistica, come vedete qua, dal 2 dicembre 2014 c'erano previsioni di natura sovracomunale anche dal punto di vista ferroviario e viabilistico, che nel corso degli anni hanno subito delle cancellazioni, degli spostamenti e quant'altro; quindi, si è andato a riprogrammare questo ambito. Questi comparti vicino al vostro centro sportivo, andando a rivedere la distribuzione dell'ambito di trasformazione quattro, andando a collocare le cosiddette fasce di salvaguardia ai sensi del 102 bis, quindi, notizia che vediamo è che tutti gli ambiti di trasformazione o le previsioni interessati da questi ambiti di salvaguardia, prima di poter operare devono chiedere all'ente concessionario lo stato di fatto sulla previsione infrastrutturale ok, quindi non è un diniego, ma una verifica in fase attuativa delle salvaguardie operanti sul possibile divagare della dell'asse infrastrutturale. Poi un piccolo ampliamento relativamente al centro sportivo, se non ricordo male, di 2500 m quadri sull'ambito di trasformazione 5 al fine di riorganizzare, dal punto di vista compositivo urbanistico, le facoltà di ampliamento del centro sportivo anche con contributo e la possibilità di privati. Altro elemento importante della programmazione è stato il recepimento, a seguito di lunghi confronti, anche a cui noi abbiamo partecipato con gli avvocati, della previsione del piano attuativo che se non ricordo male si chiama piano attivo, quindi pav numero 2 che a seguito del pronunciamento definitivo del Tar Brescia con la sentenza numero 31 del 2024, che è recente del 17/01/2024 ha di fatto dichiarato l'indificabilità sostanzialmente dell'area, quindi la programmazione urbanistica è stata quella di andare a salvaguardare queste istanze che comunque anche dal punto di vista idraulico e idrogeologico sono fragili, come vi racconterò Andrea. Quindi è stato riclassificato, in parte in ambito agricolo comunale e in parte per le qualità dei suoli e soprattutto per la prossimità alle sponde e al, al percorso del, del torrente Buliga in ambiti agricoli strategici. Il PGT ha operato per la prima volta la riconduzione, quindi il recepimento degli ambiti agricoli strategici provinciali che precedentemente, ovviamente per legislazioni successive, abbiamo dovuto operare. Quindi come vedete è stata anche poi identificata. E qua vi do delle anticipazioni. I trattini in, in blu sono la programmazione delle piste ciclopedonali di previsione in verde sono quelle esistenti. Abbiamo cercato di trovare comunque degli spazi per garantire delle continuità alla mobilità debole, attivabile appunto, con il contributo che vi racconterò Giorgio dopo dell'impatto che determinano le previsioni urbanistiche. Quindi questo tabellone che non vi sto a raccontare tutto se no vi faccio uscire il sangue dagli occhi, è sostanzialmente la ragioneria urbanistica sulla riduzione del consumo di suolo su cui verificherà puntualmente la provincia di Bergamo che ha le competenze, la



riduzione complessiva del consumo di suolo quindi documento di piano, più piano delle regole, piano dei servizi, è quello che vi anticipavo in termini di grandi numeri il sindaco, che ammonta complessivamente a 70, circa 72.000 m quadri, qualcosa meno lo vedete, lo vedete lì. Questi sono i nuovi ambiti o la riconferma di alcuni, di alcuni ambiti di trasformazione, la T quattro e la T 5 ve l'ho raccontate che sono sostanzialmente programmazione relativamente ai servizi che possono essere attuate anche con supporto di privati, idem la T02, la T03 è il comparto produttivo e la T01 è la previsione di completamente residenziale su suoli, se non ricordo male di proprietà, di proprietà comunale, per corrispondere all'obiettivo che vi ha raccontato Giorgio anche di dare contro alle giovani famiglie eventuali ragionamenti su questioni di edilizia convenzionata o altro, ovviamente sono delle proposte, poi verificherete voi in fase attuativa quale percorso intraprendere. Vi raccontiamo, siamo quasi alla fine, non sparatevi. Come sono organizzate. Abbiamo cercato, chiedo scusa. Di semplificare, ancorché la materia urbanistica è assai intricata, il lavoro di coloro i quali si approcceranno alla lettura di come dico, ma cosa posso fare io con queste schede? È un po' un riassunto della programmazione suddivisa in descrizione, obiettivi, i parametri urbanistici, quello che poi l'architetto o i colleghi prendono in mano per fare la proposta di piano attuativo, le dotazioni di servizi, quindi servizi minimi da garantire, quindi il verde piuttosto che parcheggi pubblici e ipertinenziali la famosa Tognoli. E diversamente da prima, ma non perché prima non era giusto, ma perché il legislatore è intervenuto dicendo diciamo quello che non è ammesso per evitare false interpretazioni o possibili fraintendimenti. Quindi ci sono le destinazioni d'uso, non ho messo cioè, puoi fare la residenza o non puoi farla. Quindi sostanzialmente se lì non c'è il GF1 vuol dire che non puoi farla semplice, quindi quelle sono quelle non, non ammesse. In questo caso è ammessa perché vedete che non è presente il GF1. Le modalità di attuazione in questo caso abbiamo cercato di introdurre quello nel corso degli anni che abbiamo sperimentato anche in altre amministrazioni, perché ovviamente la sfera di cristallo noi non ce l'abbiamo, ma ragioniamo e progrediamo per confronti e attività sia in provincia di Bergamo che in altre province della Lombardia, anche in Regione Piemonte le modalità di attuazione. Molto spesso si è assistito ai primi PGT a delle difficoltà attuative, perché non si va d'accordo tra marito e moglie, figuriamoci quando all'interno di un piano attuativo ci sono 10, 12 persone. Quindi ovviamente ho preso marito e moglie per fare un esempio eh, non me ne abbiate. Scusate, anzi saluto mia moglie che mi sta salutando vedendo da casa. Quindi cosa abbiamo pensato? Modalità attuativa che è possibile procedere per comparti stralcio funzionali. Come vedete abbiamo identificato, quantomeno in questo caso la AT 1 ha una dimensione minima funzionale anche per la realizzazione della quota dei servizi pubblici in questo caso AT01 abbiamo ipotizzato, abbiamo fatto quattro conti, che 3000 m quadri poteva essere una dimensione gestibile, ovviamente, il primo che parte deve garantire che chi arriverà dopo non è che mette in difficoltà in termini di urbanizzazione, in termini di collocazione della SF e quindi deve fornire degli studi leggeri dal punto di vista dell'organizzazione e della condivisione degli intenti con gli altri proprietari. Dopodiché questo è un elemento che poi vi



illustrerò Giorgio che differentemente da prima e per le politiche di difesa del suolo, di contrasto ai cambiamenti climatici, alla difesa del suolo, eccetera eccetera, abbiamo programmato e sperimentato che è la compensazione territoriale degli impatti generati. Ve la faccio semplice. Un po' di tempo fa, non so se vi ricordavate, erano tutti concentrati sull'impronta urbana. Cioè, il segno che la pressione antropica cosa vuol dire ogni singolo essere umano poteva dare sul fatto che viveva in un determinato luogo, quindi il fatto di consumare, produrre rifiuti, eccetera, respirare, andare in automobile, eccetera eccetera. Quindi si è arrivati alla definizione di impatti complessivi che sono stati letti dal punto di vista della perdita dei servizi ecosistemici, quello che vi raccontavo in precedenza, cioè un'area libera, un campo che attualmente non è edificato, contribuisce all'ambiente per una serie di fattori che poi Giorgio vi illustrerà, l'impollinazione e il ricambio, il delta di temperatura, eccetera eccetera eccetera. Con l'evoluzione si è riuscito a stimare questo contributo del campo attualmente libero e quindi con dei software che poi vi racconterà Giorgio si è riusciti a valutare quanto è questa perdita se io lì ci vado a mettere una casetta. Ve la sto facendo semplice, quindi questa compensazione è dire bene, noi ti diamo la possibilità di fare la casetta, ma tu per tutta la collettività visto che comunque avrai un beneficio senza voler puntare il dito contro nessuno devi compensarlo questo beneficio per la ricaduta della collettività. Quindi questa compensazione degli impatti dei territoriali che va nella direzione della compensazione dei servizi ecosistemici persi, contribuisce con delle prescrizioni alla costruzione della rete ecologica che tutti potranno usufruirne. Quindi per quello che ha inizio di racconto, vi ho detto, una costruzione della rete ecologica che viene da una programmazione delle previsioni a cui le trasformazioni concorrono, le prescrizioni aggiuntive obbligatorie che sono quelle che i vari enti e quindi magari questo è un passaggio che è opportuno fare quello che vi stiamo raccontando adesso, ha avuto la verifica da parte nella fase di valutazione ambientale strategica, da chi? Dalla vostra provincia di Bergamo, da ATS che hanno espresso dei pareri sulla procedura ambientale. E quindi quello che voi trovate depositato in segreteria, tanto per farvi due note, in alcuni cartigli troverete scritto in rosso, elaborato modificato a seguito di un parere motivato, perché abbiamo recepito quelli che sono già gli indirizzi dei vari enti per migliorare la resa e la ricaduta ambientale della programmazione urbanistica. Questo ve lo dico per farvi capire cosa abbiamo fatto; quindi ci sono una serie di prescrizioni aggiuntive obbligatorie, che ovviamente sono la verifica, la piantumazione eccetera eccetera, piuttosto che in alcuni casi l'attenzione nella collocazione degli accessi e farsi supportare in fase attuativa. Da che cosa? Dagli studi di microsimulazione per capire dove meglio collocare i parcheggi pubblici piuttosto che gli accessi, per evitare accodamenti e tutte cose che sembrano banali, ma magari opportuno metterci un attimo la testa con chi di mestiere lo fa. Poi gli indirizzi della progettazione per gli interventi che sono tutte più che della raccomandazione, un remind, quindi un ricordo ai progettisti, guarda che perché sennò giustamente streaming mi dice l'invarianza idraulica, tutti questi elementi che devono essere rispettati in fase di, di progettazione. Quindi per cercare di facilitare la vita sulla lettura, questi sono gli ulteriori schemi che abbiamo inserito



nelle schede, quindi sono degli estratti delle cartografie, piuttosto che aprire la cartografia con la seconda pagina della scheda verificano l'individuazione uno schema compositivo è per dare un orientamento rispetto a tutte le letture che abbiamo fatto dal punto di vista compositivo, urbanistico, dello sviluppo. Quindi poi l'estratto del piano delle regole, la Carta dei vincoli e delle tutele, vincoli amministrativi eccetera eccetera. Entrando nel merito della programmazione del piano delle regole, ovviamente, come vi ha raccontato Giorgio, che è la parte di costruito ma nella parte ricostruito ci sono comunque degli spazi ancora liberi operabili. Che abbiamo dato una riorganizzazione anche in funzione di quello che sono state le istanze, come ad esempio in ambito di completamento 1 era arrivata un'istanza che chiedeva delle percentuali diverse tra residenze o altre funzioni. Precisiamo che ormai il legislatore lombardo, quindi all'interno della legge regionale 12, non ammette più le percentuali come si usavano un tempo nel PRG fa il 30% di terziario, il 40% di residenza e la rimanenza non so. Adesso vigile in distinzione funzionale, cioè io ti devo dire quello che non è ammesso, per il resto puoi scegliere tu. Ovviamente, essendo poi elementi di programmazione che dovranno essere attuati mediante i permessi di costruire convenzionato, ovviamente c'è l'interlocuzione con l'amministrazione al fine di una programmazione coordinata, quindi dello spazio di dialogo sulla definizione della Convenzione. Quindi lo spirito degli ambiti di completamento che sono su suoli liberi, anche loro dovranno corrispondere, sottraendo solo libere all'indice di compensazione. Poi c'è un unico ambito di rigenerazione che è quello per, per andare a Bonate che di fronte alle a riflessione, a interlocuzione che gli amministratori hanno avuto e ci hanno riportato rispetto alle istanze, ci è sembrato opportuno cercare quantomeno un tentativo che non creasse, cercate di comprendermi con quello che voglio che voglio dirvi ,dei problemi complessivi nel fare una programmazione diversa, quindi la possibilità di insediamento di altre tipologie di strutture diverse dalla residenza che magari potevano creare, o dei problemi o delle difficoltà di gestione sia al Comune di Terno che al vicino Comune di Bonate, quindi l'obiettivo della rigenerazione urbana lì si va, ancorché se defilato, ma potrebbe avere un senso per una rigenerazione residenziale contenuta dell'ambito, quindi quello che identifica delle funzioni non prevalentemente residenziali è solo la C 1. Tutti gli AC6, AC2, AC4, AC3, AC5 sono di fatto prevalentemente residenziali, come da elenco, questo è un dettaglio sull'ambito di rigenerazione urbana che non sto ad annoiarvi oltremodo. Le cifre date dal sindaco in ordine al contributo del piano dei servizi alla progettazione della città dei servizi, ovviamente, il dato che vedete sopra è in funzione ai servizi esistenti, rapportato agli abitanti al 1° gennaio 2023. È una frazione, quindi i servizi esistenti sono 307.000 e dispari diviso 8000 dispari sono 38,4 abitanti. È ovviamente un dato incoraggiante perché un minimo di senza fare professori, che non sono, di cronistoria urbanistica, la 51 del 75 non so se ve la ricordate, poneva come riferimento per la programmazione della dotazione del sistema pubblico i 26,5 m quadri ad abitante. Vedete che già voi siete a 38 e quattro è stata abrogata, poi c'è stata la una del 2001. Faccio semplice, ormai il legislatore lombardo all'interno della legge regionale 12 dice non deve essere inferiore a 18 m quadri per abitante. Voi partite da un patrimonio significativo



38 e quattro nella 26 si diceva 4 M abitanti per il verde. Attualmente si fa un computo dei servizi omnicomprensivo perché si entra nel merito anche dei servizi qualitativi, ok? Non più aspetti quantitativi, a piena attuazione, quindi il dato che vedete alle mie spalle è a piena attuazione del PGT. Quindi come poi vi racconterò Giorgio, e l'abbiamo detto sia in Regione Lombardia che nei vari convegni avuti con Anci e compagnia cantante, la programmazione del PGT e del documento di piano il documento di piano 5 anni è già buono se parte qualcosa nei primi 5 anni dal punto di vista della programmazione. Per Convenzione urbanistica il PGT viene tarato sui 10 anni, ma ormai polso è che soprattutto per gli ambiti di generazione è già buono se nei primi 5 anni magari si arriva al convenzionamento, sulla rigenerazione, sui suoli liberi magari c'è qualche aspettativa maggiore, però visto il mercato l'auspicio potrebbe essere significativo. Quindi quel dato che vedete è a piena attuazione secondo me. Secondo noi, rispetto alle statistiche che abbiamo, anche su tutti i PGT che stiamo facendo, che abbiamo avuto, l'attuazione deve nei 10 anni è verosimilmente inquadrabile da una forchetta dal 30 al 45% massimo del montante, stante le attuali condizioni socioeconomiche. È ovvio che poi se si cade questo non nessuno di noi ha la sfera di cristallo, ma è tanto per darvi degli elementi che abbiamo sottomano rispetto al lavoro che facciamo; quindi, nell'ipotesi che tutto vada bene e nei 10 anni tutto viene realizzato, si passa ad un dato di dotazione pro capite. Quindi attuazione degli ambiti loro gli ambiti danno i servizi, il comune e i soldi per realizzare i vari servizi che ha programmato si arriva a quasi a 42 m quadri abitante, ovviamente col dimensionamento che come vedete passa 8427 perché ovviamente attuo e gli abitanti crescono. Altro tema su cui ci siamo confrontati all'interno della programmazione della città pubblica, anche se può essere marginale, però è stato un elemento di strutturazione, è la distribuzione all'interno del territorio, essendo un'esigenza segnalata e registrata delle aree di sgambamento. Sono state previste ovviamente, poi dovranno essere attuate in via Baccanello, in parco del Camandellino uno è a nord dell'ambito di trasformazione, due con finalità pubbliche, in via Casolini dove c'è l'attuale parco, in via Giuseppe Rota dove c'è un attuale parco, in via Giuseppe Bravi vicino al centro sportivo, in via Carvisi dove mi sembra ci sia un attuale parco, in via delle Gere dove c'è una previsione di parco, in via Trieste, anche qua una programmazione pubblica importante e via dei Bedeschi è a margine dell'ambito di trasformazione uno, dove anche qua c'è una programmazione per parco pubblico per soddisfare le necessità di questa porzione del vostro territorio. In complessivo su tutto il territorio sono distribuite circa 10 previsioni di aree di nuovo sgambamento. Questa è la rete ecologica che in parte vi ho illustrato precedentemente. Questi frecce identificano dei corridoi primari con anche degli elementi di salvaguardia per evitare di interferire ovviamente con un'attenzione al settore primario perché non è che hanno delle limitazioni. Lo tengo a sottolineare come redattori i conduttori agricoli e quindi gli IAP quindi possono tranquillamente condurre senza avere problemi, ma ovviamente sono degli indirizzi in armonia anche con il Plis, quindi questo è un racconto sulla rete ecologica. Passo la parola a Giorgio che vi illustra la questione dei servizi ecosistemici, per andare in



chiusura e lasciare la parola al collega di Giosfera, grazie, scusate se sono andato un po', un po' lungo.

### **Tecnico urbanista dott. Giorgio Garai**

Sì, allora cercherò di essere breve, anche se purtroppo l'urbanistica, avete capito, è un po' complessa. E diventa sempre più complessa nel momento in cui non si parla più solo di regime dei suoli e quindi decidere gli indici, decidere i parametri urbanistici, decidere le destinazioni d'uso, ma purtroppo bisogna confrontarsi poi con quella che è la trasformazione dei suoli e la perdita di suoli liberi. Quindi è un tema che già negli anni passati aveva trovato ampia trattazione, ricorderete sicuramente quella dell'impronta ecologica di cui ha parlato prima Alberto. Una famosa radio che aveva fatto ci aveva fatto proprio delle ampie trattazioni dei convegni e degli applicativi per calcolare appunto l'impronta ecologica di ognuno di noi. La stessa cosa è stata fatta per le trasformazioni. Solo che la materia è un po' più complessa, si parla di perdita di servizi ecosistemici e in sintesi è un po' quello che ha detto prima Alberto, cioè ogni volta che io vado a trasformare un suolo libero quel suolo, ancorché attualmente è un'area verde a parco, comunque porta dei servizi ecosistemici all'ambiente. Ci sono diversi programmi che vanno a calcolarlo. Ovviamente i servizi ecosistemici, cerco di banalizzare un po', cambiano molto dalla tipologia di suolo che abbiamo, perché varia non solo in funzione della pedologia, della capacità ecologica, della capacità agronomica, ma cambia anche in funzione di quello che ci sta sopra. Vedete che questo programma si chiama Simulsoli, adesso ve ne parleremo due secondi, anzi. Va a calcolare tutta una serie di indicatori che vanno a considerare tutta una serie di aspetti relativi alla perdita di servizi ecosistemici, per cui la qualità degli habitat, lo stoccaggio di carbonio, la disponibilità idrica, il trattenimento nei nutrienti dei sedimenti, eccetera eccetera. Perché? Perché, banalmente, un campo disseminativo che produce viene utilizzato per produrre del mais può avere un altro grado di produzione agricola, ma un basso grado di produzione di stoccaggio di carbonio, al contrario, un bosco è esattamente il contrario, avrà una produzione agricola molto bassa, ma delle capacità di stoccaggio di carbonio molto elevate. Quindi è un programma molto complesso. È un programma che nasce da un finanziamento europeo con diversi attori, tra cui il Politecnico di Torino. Ed è un programma che permette appunto di andare a verificare ogni trasformazione quanta perdita di servizi ecosistemici comporterà. Questo perché è importante, è importante perché a quel punto, una volta che io trasformo un'area, perdo dei servizi ecosistemici. Quello che viene chiesto all'interno del piano è di compensare questa perdita. Come può essere fatto? Può essere fatto con una serie di azioni che sono inserite nell'allegato due del documento di piano e, se non ricordo male, tre del piano delle regole che possono essere rimboschimento, che possono essere creazioni di piste ciclabili, che possono essere azioni comuni da, da accordarsi con il plis. Quindi ci sono una serie di azioni che possono essere messe in atto per andare a verificare l'incremento del o, anzi il recupero dei servizi ecosistemici. Siamo ormai in coda alla presentazione. Purtroppo, è un'abitudine di urbanisti, ma ce lo impone legislatore quello di andare a fare la famosa ragioneria urbanistica, quindi andare a verificare quanti sono. Abbiamo visto prima



una parte di questa ragioneria che è quella relativa alla riduzione del consumo di suolo. Si deve fare la stessa cosa per quanto riguarda le previsioni residenziali, quindi, quanti abitanti possono essere insediati teoricamente da queste previsioni? Nella tabella abbiamo sintetizzato quelle che erano le previsioni del PGT 2015 e quelle del PGT che stiamo illustrando questa sera. Vedete che da 788 al 2015 scendiamo a 419. Ovviamente questo è dato dalla riduzione del consumo di suolo, quindi dalle scelte che ci vengono imposte, ma anche è una conseguenza della sentenza del Tar Brescia in ordine al PAV2, come abbiamo visto. In precedenza. Come diceva Alberto un attimo fa, il la vigenza del PGT per il documento di piano sarebbe 5 anni, per il piano di regole non ha una scadenza. Però convenzionalmente viene considerato in 10 anni la durata e l'attuazione del piano per cui se andiamo a prendere questi 419 abitanti implementando la popolazione, confrontandoli con la popolazione oggi residente, avremo un incremento annuo dello 0,52%, per cui è un incremento comunque contenuto. È un incremento contenuto che comunque questi sono tutti i dati che abbiamo visto prima, che però servono per sintetizzare e andare a verificare un ulteriore elemento che ci viene chiesto che è il fabbisogno abitativo. Quindi è vero che il legislatore ci impone di ridurre il consumo di suolo delle percentuali che abbiamo visto, ma è anche vero che Regione Lombardia ci chiede di andare a verificare se le previsioni che rimangono sono adeguate a un contesto come quello di Terno d'isola. Giusto l'altro giorno, abbiamo fatto una conferenza di un altro comune dove il risultato è stato contrario, nel senso che è vero che era stato ridotto il consumo di suolo, ma le previsioni erano così grandi, così ampie nel PGT al 2014 che qualsiasi stima e qualsiasi verifica del fabbisogno abitativo comportava comunque una richiesta di riduzione ulteriore. Perché? La crescita del comune non giustificava l'inserimento e la riconferma di questi ambiti, nel vostro caso non è così. Abbiamo visto che comunque la crescita è molto limitata rispetto alla popolazione, soprattutto rispetto alle dinamiche che abbiamo illustrato prima. Non stiamo qua a ripeterle tutte però, avendo un incremento di nuclei familiari superiore al numero di abitanti e per convenzione a ogni famiglia corrisponde un alloggio, quindi un appartamento. Nel vostro caso l'incremento giustifica la riconferma degli ambiti residenziali che sono presenti nel piano. Per quanto riguarda invece gli immobili esistenti, purtroppo il censimento è molto vecchio e quello del 2011 comunque parla di 1, 90 per oltre il 90% di abitazioni utilizzate, quindi il grado di sottoutilizzo è inferiore al 10%. Tenete in considerazione che normalmente sotto il 20% è fisiologico, per cui è comunque un sottoutilizzo che rientra ampiamente nelle casistiche. Per quanto riguarda invece le condizioni del vostro, degli edifici presenti sul territorio è una condizione comunque mediamente buona, proprio perché si è assistito a un incremento molto elevato degli ultimi vent'anni, per cui gli edifici sono nella maggior parte comunque nuovi o comunque recenti, la componente degli edifici storici è molto limitata rispetto ad altri comuni, dove invece occupa fino al 70% del patrimonio edilizio comunale. Questo è l'ultimo grafico che ci impone il legislatore di verificare. Sostanzialmente quella che vedete in azzurro è la curva dell'andamento della popolazione. Come detto prima, fino a 10 anni fa c'è stata una crescita costante molto elevata. Negli ultimi 10 anni si è assistito a un po' a una stasi. Quella che



vedete in blu scuro, tratteggiato che è questo, è l'andamento della popolazione secondo le previsioni del piano del 2015, vedete che ha previsto comunque sostanzialmente un incremento continuo costante della popolazione. Rispetto a quello che si era verificato tra 20 e 10 anni fa. Quello tratteggiato è il, la previsione di questo PGT che vedete, che è molto vicina a quelle che sono le stime cresme, cioè le stime che Regione Lombardia ha commissionato a questa società per il vostro atto, quindi ambito territorio omogeneo della collina alta pianura bergamasca. Quindi le previsioni del piano sono comunque in linea con quelle che sono le previsioni a livello, per cui, per quanto abbiamo detto, sostanzialmente il fabbisogno abitativo coincide con quelle che sono le previsioni del PGT. L'ultima slide e poi lascio la parola al collega, questo è il percorso del PGT. Sostanzialmente siamo arrivati a questa sera, siamo all'adozione del nuovo PGT, dopo aver già fatto tutta la prima parte. Le prossime fasi sono comprese in soli due punti. In realtà il percorso è ancora complesso perché una volta che il PGT verrà adottato, verrà messo a disposizione della cittadinanza e degli attori del territorio e verrà inviato alla Provincia per il parere di compatibilità. La provincia avrà 120 giorni per esprimersi, quindi banalmente quattro mesi. I cittadini invece hanno 30 giorni per la presa visione e 30 per la presentazione delle osservazioni che poi verranno valutate, contro dedotte e portate nel consiglio comunale per la successiva approvazione. Il legislatore ha previsto 150 giorni per questo procedimento. È un termine ordinatorio e non perentorio per alcune sentenze che si sono sviluppate nel tempo. Però diciamo che grosso modo l'ipotesi è quella di approvare verso la fine del 2024 e l'inizio del 2025. Credo di aver detto tutto e ovviamente rimaniamo a disposizione per qualsiasi domanda. Adesso passo la parola al collega Strini.

### **Geologo dott. Andrea Strini**

Buonasera a tutti. Mi sentite? Sì, ok. Allora intanto grazie della parola, buonasera. Porto anche i saluti del collega Tommasi, che non è potuto venire oggi, ma con cui ovviamente abbiamo portato avanti il discorso della componente geologica. Cercherò di essere molto breve, più semplice possibile, anche perché la geologia è una di quelle materie che è un po', se uno non è appassionato rischia di essere veramente tedioso. Andiamo al dunque perché Regione Lombardia chiede una componente geologica nel PGT, perché, come è stato detto prima, dai colleghi, ovviamente ci sono delle previsioni di piano, però queste previsioni devono tener conto di quella che la situazione geologica del territorio. Lo sappiamo da quello che ci raccontano i telegiornali tutti i giorni, il territorio non è tutto uguale, quindi Regione Lombardia dice, ma in ogni comune vai a vedere com'è il territorio, qual è la geologia e in base a quella che è la geologia della situazione vengono date delle regole, le norme geologiche di piano che vanno a dire sì, qui puoi fare questa cosa, qui puoi fare quest'altra e soprattutto dici se fai questa cosa, però attento, attento che c'è questa pericolosità, attento, vai ad indagare questo aspetto. Questo è quello che viene fatto nella componente geologica. Ovviamente non è che il geologo si alza al mattino e dice, ma io sì, ma Terno vado a vedere questo aspetto piuttosto che altro ci sono degli indirizzi che sono sovraordinati. Delle, c'è una legge, c'è una DGR che dice esplicitamente quali sono i criteri che bisogna utilizzare per



andare a studiare la componente geologica e questo diciamo era già stato fatto nel precedente PGT, cioè Terno aveva già una compagnia geologica. Perché è stato necessario rimetterci mano? Non perché la geologia cambia da un anno con l'altro, cambia con l'amministrazione, ma perché questa componente ormai ha un certo numero di anni, le leggi nel frattempo sono cambiate, le conoscenze sono aumentate e, in piccola parte, come sappiamo, anche la natura ci ha messo del suo, con i cambiamenti climatici e quindi con tutte le conseguenze che si hanno sulle dinamiche fluviali. Non vi sto a tediare con tutte le analisi che sono state fatte, per questo potete andare a guardare, consultare la componente geologica che è depositato e tutte le tavole, mi soffermo brevemente su quali sono stati i punti di maggiore importanza. Voi avete, sapete bene, avete il torrente Buliga che scorre nel vostro territorio. Il torrente Buliga fa parte, rientra in quello che è il piano di assetto idrogeologico, cioè un corso d'acqua importante su cui Regione e non solo regione hanno messo l'occhio dicendo, attenzione, è un corso d'acqua che di un certo, di una certa grandezza è un'importanza quindi, tu comune sottostai a un piano che ti diciamo noi. Quello che abbiamo fatto noi nella nostra componente geologica è stato ovviamente recepire questo piano, adattarlo. C'è stato un confronto con la Regione e regione ha detto guarda, state attenti. Il comune appena a nord, i comuni sotto il Monte Giovanni ventitreesimo ha presentato, in base ai nuovi studi che sono stati fatti, una revisione di questo piano. Ovviamente la geologia non si ferma ai confini amministrativi, quindi è necessario che quelle fasce individuate nel comune di Sotto il Monte che dicono, ah, lì puoi fare certe cose, lì ne puoi fare altre. Si parlino con quelle di Terno d'isola. Abbiamo recepito questa cosa, abbiamo ovviamente adattato a quella che è la nuova situazione, diciamo la nuova cartografia, i nuovi espansioni che sono state le modifiche, quelle che erano le vecchie, i vecchi limiti diciamo del torrente Buliga e abbiamo anche in questo senso, poi lo vediamo meglio, siamo andati a tutelare non solo quelli che sono, che è il torrente di Buliga, ma anche tutti quei corsi d'acqua che dal pian alto riversano le acque nel torrente, nel senso degli affluenti in destra e geografica. L'altra cosa che l'altro elemento che è stato, diciamo, affrontato, che è una novità rispetto al vecchio PGT, è stata l'analisi del fenomeno degli occhi pollini che magari non è, non è noto così, tanto. Sono delle diciamo delle zone insidiose, chiamiamoci da un punto di vista geotecnico, perché possono aprirsi delle cavità, possono avere dei cedimenti. Sono una problematica molto sentita nella Brianza, quindi appena al di là dell'Adda. Ma non soltanto, anche nel Comune di Medolago c'è questo fenomeno, è uscita nel 2022 una delibera regionale che dice, voi andate a indagare con certe metodologie questo fenomeno, la geologia, dicevamo prima, non ha dei confini, ovviamente amministrativi, per certi versi una parte del territorio di Terno d'isola è analogo a quello che c'è in Brianza, quindi questa problematica si è dovuta affrontare ed è stata indagata. È stato nel frattempo quello che dicevo, la geologia rimane uguale, cambiano le leggi e sono state fatte degli studi migliori anche ahimè, in seguito al terremoto dell'Emilia Romagna 2012 sono state riclassificate i comuni Lombardi per quanto riguarda l'aspetto sismico, è passato da zona sismica quattro a zona sismica tre. Avete avuto anche il terremoto recentemente con epicentro qua, vicino.



Questo ha comportato un'analisi ulteriore, abbiamo dovuto, siamo dovuti andare sul terreno, fare delle analisi in modo da capire da, da non, non da, diciamo vietare qualche cosa ma dare indicazioni migliori ai progettisti per poter costruire in modo antisismico, adeguato a quello che è la normativa. E quindi qual è la nuova conoscenza dei possibili terremoti. E in ultimo è stato recepito lo studio del reticolo minore. Il corso d'acqua hanno una propria, diciamo, estensione, un proprio corso. Ogni corso d'acqua si porta appresso una fascia, che è una fascia di tutela che non deriva da noi solito, ma è un qualcosa di subordinato. È stato fatto uno studio nel 2021, che andava a recuperare, diciamo ad adeguare quel punto la cartografia che man mano era è cambiata nel corso degli anni, magari qualche corso d'acqua che si era stato spostato nel corso di edificazioni e così via, e quindi abbiamo recepito questi, questo studio all'interno della componente geologica. Per farla breve abbiamo quindi come teoria geologica ha previsto che cosa, il diciamo la stesura della relazione illustrativa delle norme tecniche e di 11 tavole che sono tutto il materiale depositato a disposizione di chi vuol vedere. Rapidissimamente, vediamo che cosa è stato fatto; abbiamo detto per quanto riguarda la carta dell'aspetto sismico è stata redatta la carta della pericolosità sismica locale in cui si vanno a prendere gli elementi, allora si vede subito che ci sono due mondi diversi, c'è il mondo, dal punto di vista geologico, è diviso in due metà, la parte più bassa e la parte in alto, il piano alto con la scappata in mezzo. Sono due mondi diversi, appunto, perché qua abbiamo nella parte più alta la possibilità di avere occhi pollini che possono avere poi una conseguenza nella progettazione antisismica. Sono state fatte delle indagini sismiche e questo è un accatto ovviamente ridotta. I punti dove sono stati fatti sono questi, punti rossi si vedono poco, sono stati individuati gli elementi e questo viene, viene, poi appunto si porta appresso una serie di norme che sono all'interno appunto di quel fascicolo della normativa sismica. Chiedo scusa. La Carta dei vincoli è l'altro aspetto importante, è quello che impatta forse più direttamente, insieme alla fattibilità sulle cose che si possono fare. La carta dei vincoli dice no, attenzione, sempre, parliamo dei vincoli geologici della componente geologica. Si parla di geologia, non parla di paesaggio. Quello è un altro discorso. Ecco, noi ci occupiamo solo del suolo e del sottosuolo. Carta dei vincoli va a recepire quelle che sono quelle norme che limitano in qualche modo l'uso del suolo per motivi geologici. Allora nella carta ritroviamo in questo colore azzurrino, azzurro verde. I limiti che derivano dal reticolo minore, quindi quella fascia di 10 m lungo i corsi d'acqua più piccoli, troviamo i vincoli dati dal PAI e poi non sto a entrare nel dettaglio, ma ci sono due piani di, che riguardano il rischio idraulico, il Pike al piano del settore idrogeologico e il PCRA che è il piano di gestione rischio di alluvioni. Che impatti si sovrappongono. Però, diciamo poi trova un'espressione nella carta poi di fattibilità si sovrappongono con ottiche un po' diverse, qui diciamo la modifica maggiore, sono qua quando dicevo al raccordo con sotto il Monte. E poi gli altri vincoli principali che abbiamo sono quello vincoli di tutela delle procedure potabili. Voi avete due pozzi sul vostro territorio comunale, due pozzi di situazione dell'acqua. È ovvio che io dove c'è il pozzo o in una zona limitrofa devo stare attento a non sversare certi liquidi e avere delle buone pratiche in modo da non andare a inquinare o compromettere quella che è la falla,



sono limiti che c'erano già prima, semplicemente è stata aggiustata la cartografia mettendo proprio andando a verificare fisicamente dov'era il posto il pozzo, in modo da mettere il limite nel modo più preciso possibile. L'altro elemento fondamentale cartacea di sintesi, che è quella carta che appunto raduna tutte quelle peculiarità geologiche, quelle informazioni geologiche che fanno dire: attenzione qui c'è questo problema, per esempio nella zona più bassa ci sarà il problema, problema tra virgolette, dovremmo porre attenzione quando si costruisce al fatto che c'è la falda che è più vicina che i terreni sono più permeabili. Quindi se io faccio qualche cosa il terreno rischia di inquinarsi piuttosto che la zona più alta dove è più probabile invece la problematica, quella geotecnica. Attenzione, i terreni sono un po' più scadenti. Ovviamente quello che si diceva l'asse intermedio che taglia da nord a sud il Buliga, con i suoi problemi di esondazione di piano di gestione delle alluvioni e il piano di assetto idrogeologico. Tutto questo porta alla carta di fattibilità geologica dell'azione di piano, che è la carta che con colore dice ok, qui fai con attenzione, qui non fare, qui, dove ci sono queste arancioni, che dice, ah, è tutto arancione? Poi dice, attenzione però, ci sono delle zone. Qui stai attento se stai costruendo stai attento all'aspetto della falda idrica, qui stai attento all'aspetto geotecnico, qui attento ci sono delle zone in cui magari c'è il ristagno d'acqua. Quindi quando vai a costruire tieni conto anche di questo, di questo fattore, ci sei tutta una normativa allegata che specifica per ogni classe cosa puoi fare e soprattutto quale indagine, quali aspetti devi considerare quando vai a costruire, quando vai a costruire o realizzare delle opere. Le zone rosse sono quelle zone in cui si dice no, attenzione, qui le costruzioni non è consentito per problemi che sono legati, abbiamo detto ci prendiamo dall'alto. Il fatto della dell'assetto idrogeologico, cioè dell'esondazione del torrente Buliga e degli affluenti, noi abbiamo inserito nel PAI anche gli affluenti, in modo che inserire nel PAI significa anche avere un domani che succede un qualcosa sul territorio, una possibile, diciamo via privilegiata di accesso a dei fondi di ripristino, cioè se è una zona PAI allora ci sono anche dei canali preferenziali per eventualmente per finanziamento della regione per sistemare i danni e le altre, appunto le altre zone di particolari tutele, di tutela e di attenzione sono le valli che tagliano il piano alto perché sono queste valli, oltre a esserci presente la problematica del torrente che può esondare, come tecnici comunali, ma anche gli stessi abitanti, sono andato casa per casa anche a chiedere le informazioni sul progresso, no, su eventuali accadimenti che fossero avvenuti in passato. C'è anche il problema dei versanti che sono ripidi che possono dare luogo a franamenti, quindi come è testimoniato perché andando camminando lungo le Valli si vedono anche proprio delle frane già avvenute, anche in parte opere di difesa vecchie. E quindi questa qui è la, la situazione attuale che modifica un po', ma neanche tanto, è più una visione di rispetto alla precedente è più visiva, con le modifiche non sono poi sostanziali. È tutto, spero di essere stato chiaro.

### **Sindaco Gianluca Sala**

Beh, io devo ringraziare Giorgio, Alberto e Andrea perché hanno reso, per quanto possibile e semplice nella spiegazione dell'adozione di questo PGT che andremo ad approvare una serie di situazioni che semplici non sono, però nella lettura di tutti noi è stato chiaro effettivamente



il lavoro e l'impegno che è stato messo. È chiaro che a fronte di tutto questo ci sono delle scelte politiche, pertanto, mi aspetto a questo punto che ci siano eventualmente anche un dibattito delle richieste da parte della minoranza, pertanto, noi per quel che concerne la spiegazione di quello che è stato il lavoro e le volontà e le scelte che abbiamo maturato in questi, in questi anni, in questi mesi, abbiamo chiaramente a nostro giudizio dimostrato la volontà e la bontà nell'attenzione al territorio. Siamo qui per eventualmente, confrontarci con voi nelle eventuali osservazioni, prego. La parola al consigliere Alborghetti.

### **Consigliere Eugenio Alborghetti**

Allora è sempre un, come si può dire? Un'intenzione sempre piuttosto presuntuosa è andare a mettersi a discutere di un lavoro così complesso così, che ha riguardato, che ha riguardato il territorio di Terno che è da quattro annetti che va avanti. No, però ci tocca, vabbè altrimenti o diciamo siete bravi, va bene così, è tardi, ci avete, ci avete preso per sfianamento, ce ne andiamo a casa e finisce lì la storia. Sto dicendo quello. Avevo preparato un po' di osservazioni, no dopo. C'è una dichiarazione di voto non entro tanto nel dettaglio. Tre punti però sollevo. Così banali, banali. Tema degli alloggi, le nuove norme, in particolare regionale, sui piani seminterrati, se sono state venute in conto sul recupero dei piani seminterrati di altezza minimo 2 e 40. E altri locali. E l'ultima legge nazionale che di cui parlano i giornali in questi giorni, che fa recuperare un sacco di roba abitazione. Ecco, questo per. Beh, metterla dentro nelle considerazioni, valutazioni rispetto al bisogno di nuove case eccetera. Poi vabbè, io purtroppo, e mi spiace, dopo tanti anni ho sentito talmente tante volte parlare di PRG, qualche volta di PGT che onestamente mi vengono fuori dagli occhi. Poi ogni ragionamento ha tutto una logica fondatezza e torno quello di prima. È sempre un agire diciamo anche scorretto tante volte eh, perché magari rischia anche di non rispettare la fatica che c'è dietro questo lavoro qui. E quindi ho detto dei temi di alloggi poi l'ex Sauro 2 che si risolve prima abbiamo discusso nel DUP, che è l'aria via Castegnate. Infatti, ho visto che nel piano delle regole c'è riferito agli edifici storici c'è una piantina che pratica mutua quella che c'era già prima. E lì il comune la chiude lì con 180.000 €, è una situazione che secondo me ... Adesso poi vabbè, questo è una mia ipotesi poco poco da 500.000 € in avanti per dare un significato un poco la zona lì che non la lasci degradata e non la faccia sembrare una banlieue, persa persa. Ultima cosa. Rispetto alla questione dei rischi esondazioni, il comune aveva dato incarico, mi ricordo più se a Ecosfero o a Carvisi Cabanetti che aveva subito un rischio di esondazione, 2019 ecco, lì non vedo nulla. Non so se si è accennato. Passo alla dichiarazione di voto, io non ho un problema e non è così, perché così vedo che la gente è abbastanza sfianata e ha tutto il diritto di. Dunque? Premesso che i tre gruppi di minoranza terno attiva, centrodestra ternese, futuro insieme, con riferimento all'argomento e in considerazione dell'importanza della decisione ed alla necessità per tutti i gruppi e consiglieri eletti nel nuovo consiglio comunale, per la maggior parte rinnovato il 95%, di approfondire la conoscenza del complesso documento predisposto, anche con riferimento alle preoccupazioni raccolte negli incontri con la cittadinanza, con la città. I gruppi hanno chiesto con una nota trasmessa il 4 di luglio 2024 al sindaco e capogruppo di prevedere e organizzare il consiglio comunale per



l'adozione del PGT in autunno al solo scopo di consentire a tutti la formulazione proposte che si stanno elaborando. Quindi non ero chiedere di traccheggiare o l'ultimo pensiero che abbiamo. A tale richieste inviate al sindaco e capogruppo della maggioranza, non è seguito alcun riscontro né del sindaco né del capogruppo della maggioranza. Tale comportamento, sulla prima questione di peso che si deve affrontare con la nuova consigliatura, non sembra proprio rispondere alle dichiarazioni di attenzione e disponibilità alle istanze della cittadinanza da parte del sindaco. Voi stessi avete usato i termini di ascolto e trasparenza e della maggioranza, visto che i gruppi richiedenti rappresentano di gran lunga la maggioranza della popolazione ternese. E qui faccio un inciso, insomma, basta un voto per darvi il diritto ai doveri di governare. Quindi adesso non è che dicendo questo vi tolgo eh. È una considerazione politica questa, considerato che appare incomprensibile tale comportamento. Anche, anche questioni di buona educazione. In certi casi bastava due righe. Guarda, non rompere le scatole, non abbiamo tempo. La tua richiesta la rispediamo al mittente, punto; di solito si risponde alle lettere. Appare incomprensibile tale comportamento, accompagnato all'urgenza improvvisa di accelerare i tempi, forse perché, dopo 5 anni e l'araba Fenice della partecipazione diffusa, come cita la legge regionale numero 12 del 2005. E nonostante i proclami, tutte le carte che servono sono state completate nei giorni scorsi, 12 luglio 2024, quindi 13 giorni fa. Terno d'isola è il comune più soffocato. Adesso qui due considerazioni dell'isola, dal traffico di attraversamento e dall'inquinamento da esso prodotto. La condizione indispensabile di una pianificazione pertinente il territorio coinvolto e anche e soprattutto la revisione della viabilità che per Terno significa realizzazione della tangenziale calusco asse interrurbane, quale completamento della Lecco Bergamo. E tale previsione è lontana dall'essere attuata. A tale proposito si chiede al sindaco la maggioranza se risulta anche a loro che il traffico attraversamento non sud est ovest sia ormai ben oltre i 40.000 veicoli giorno, con una preoccupante maggioranza di mezzi pesanti e un numero di incidenti in costante crescita. La situazione del traffico attuale e l'attesa delle prospettive di miglioramento rendono necessario, a nostro parere ancor prima che opportuno, sospendere qualsiasi nuova trasformazione dell'area verde o agricole ad edificabile. Con specifico riferimento alle aree indicate nell'allegato uno del documento di piano giugno 2024 che vengono trasformate in edificabili, non si vede alcun motivo credibile riferito ai normali dettati dalla buona pianificazione urbanistica di un territorio, se non quello di recuperare risorse economiche. Lo sviluppo dell'area di Cortenuova, e qui torniamo a lingua batte dove il dente duole, dicevano una volta. Lo sviluppo dell'area di Cortenuova che comprende l'area di proprietà del Comune di Terno d'Isola ex opera Pia Bravi ha assunto, come abbiamo già avuto modo di sottolineare, argomentando in merito al documento unico programmazione 2025\ 27, a proposito delle previsioni di alienazione delle aree, una straordinaria rilevanza dal punto di vista economico per il nostro comune, anche qui vogliamo ribadire e manifestare il nostro sconcerto e preoccupazione rispetto alla valutazione che sindaco e giunta hanno fatto sulla proprietà di Cortenuova. E lo riteniamo proprio perché con i proventi della cessione italiana si può



tranquillamente far fronte a tutti gli interventi programmati ed evitare nuove trasformazioni urbanistiche dell'area ora verde pubblico di proprietà comunale, ora agricole, in ambiti edificabili come sopraccitate allegato 1 del documento di piano giugno 2024. In conclusione della straordinaria gravità dal punto di vista dei valori economici delle aree stimate nei documenti di programmazione predisposto dal sindaco e giunta, responsabile degli uffici preposti, abbiamo già detto nelle dichiarazioni di voto contrario documenti di programmazione nel merito della versione PGT, per quanto premesso e considerato, ribadiamo la richiesta di rinvio alla decisione per aprire una vera e ampia partecipazione della cittadinanza ai fini della conoscenza delle scelte contenute e per una sua possibile, corretta riconsiderazione. In caso contrario il nostro è voto contrario riservandoci ogni azione, iniziativa partecipativa per sensibilizzare la popolazione. Chiudo dicendo che vabbè, non sto qui a parlare mezz'ora sui dettagli, punti eccetera. Risparmio questo, questo è in sostanza. Poi faremo le verifiche opportune in sede di presentazione delle eventuali osservazioni. Ah sì, ecco una robina che però mi è rimasta proprio qui; così io sono uno dei firmatari di quell'osservazione che non è stata numerata perché è un po' generica e no, ma però interessava delle cose ben specifiche, Eh, io ce l'ho qui, se ve la leggo non vi faccio perdere neanche 5 minuti eh, insomma, però andava lì e quindi no. Ecco, questo rilievo che non appare lì, non appare. E quegli ambiti lì in alcuni casi hanno anche subito diciamo degli interventi di modifica. Che sono stati proposti e altri diversi, eccetera. Chiudo lì, grazie.

### **Sindaco Gianluca Sala**

Grazie consigliere Alborghetti se avete tutti contestualmente però. La parola al consigliere Centurelli.

### **Consigliere Corrado Centurelli**

Allora i tecnici che, secondo me, han fatto un buon lavoro perché si vede che dietro c'è uno studio serio e analitico, poi sono d'accordo col consigliere Riccioli che dal punto di vista politico esula da quello che voi avete fatto. Dal punto di vista politico, però, non sono state analizzate delle cose che voi, in modo artatamente, avete proprio sfiorato. Però io ve le faccio notare dove a un certo punto voi dite c'è stata una riduzione di aree edificabili. C'è stato, abbiamo rispettato i parametri appena sfiorati della Regione Lombardia. Abbiamo rispettato una serie di prescrizioni che hanno visto la riduzione appunto del suolo edificabile. Bisogna però rettificarle e dirle anche nel modo corretto, diciamo le cose nel modo più che altro più che corretto nel modo chiaro, e cioè sono state tolte una serie di aree che non sarebbero partite. Per cui non si può parlare, abbiam tolto l'edificabilità, tecnicamente lo si dice, ma di fatto avete tolto aree che non partivano e portavano introiti al comune. Per inserirne altre su richiesta dei cittadini che partiranno, quantomeno il 40%, avete detto. Per cui questo è un dato significativo, cioè si toglie un qualcosa che non parte per mettere, un qualcosa che parte e che dà consumo del suolo, e quindi questo è un dato che avete detto voi. La seconda cosa che è importante rilevare. E appunto, questo era collegato al piano triennale, era che, se noi facciamo un'analisi e l'avete fatta voi, per quanto riguarda l'aumento di popolazione non



c'è stato aumento di popolazione, c'è stato un decremento di popolazione, alla vostra analisi manca un punto. Quante case sfitte ci sono a Terno? Per cui se si vuole fare un'analisi completa, si dice quanto servirebbe per costruire. Ma non credo che i cittadini chiedono di abitare a Terno per i bei motivi che avevo detto prima di viabilità e problemi che ci sono, semmai gli operatori chiedono di investire. Perché la gente che vuol venire ad abitare a Terno si fa un'analisi delle case sfitte e praticamente si potrebbe risolvere il problema. Tanto è vero che c'è un decremento e quindi case libere. Si tenga presente che dal punto di vista della viabilità, di cui si era parlato ampiamente, un punto non è stato assolutamente toccato, noi siamo stati interessati brevemente, c'è poco tempo fa dal collegamento della ponte San Pietro Bergamo con, con la viabilità del treno. Quando ero sindaco io avevo convocato il l'assessore Sorte che al tempo era assessore ai trasporti perché inserisse o quantomeno cominciasse a mettere questo punto che poi doveva essere sviluppato nel tempo di collegare anziché Ponte San Pietro Terno d'isola, perché il cuore dell'isola è Terno d'isola, cioè uno che va a Ponte in macchina per prendere il treno va a Bergamo, oltretutto senza parcheggi. Cioè questo punto non è stato seguito. Se si parla di viabilità non esiste solo la viabilità su strada, esiste anche la viabilità pubblica. Che poi il fatto che si vada a parlare si vada a fare, ma non porti risultato, o quantomeno il fieno può essere voltato quanto si vuole. Però quantomeno una traccia che cominci a creare un qualcosa la si deve fare. Io a mio tempo con l'assessore Sorte avevo voluto che venisse messo allo studio. Andava ampliato questo discorso, ma andava ampliato proprio adesso. Concludo. Facendovi i complimenti sempre per il buon lavoro, ma evidenziando che voi stessi avete rilevato due cose importanti. Che non devono passare sottotraccia. Innanzitutto, l'antropomizzazione di Terno d'isola. Gli abitanti sono tanti, tanto è vero che è talmente snaturato il numero di abitanti sul territorio dell'isola che l'avete paragonato a Nord Milano. E non è un dato irrilevante. Se allora, questo PGT, avesse meritato davvero il premio e quindi avesse meritato magari anche il nostro parere favorevole, un punto sarebbe stato importante. Quelle aree che non sono partite le togliamo, che anche, anzi, era il caso di lasciarle lì che forse entravano soldi, ma non ne mettiamo altre. Tenuto conto di un ultimo punto, che sono state tolte l'edificabilità intesa come servizi pubblici al parco Camandellino, che è l'unica che avrei lasciato semplicemente perché lì c'erano dei vincoli abbastanza forti dove andavano realizzate delle strutture di estrema necessità per la popolazione. In particolare, delle strutture che andavano delle RSA o cose di questo tipo che andavano a servire le persone anziane del territorio. Quindi quello avrebbe salvaguardato il parco perché serviva e quello avrebbe, sarebbe stato veramente un sacrificio riconosciuto dalla popolazione. Poi certo, se andate a togliermi un'area così mi togliete l'edificabilità, è chiaro che nei numeri dite abbiamo fatto un grande risultato, ma in realtà quel sacrificio lì era forse l'unico che meritava in tutto il PGT. Quindi alla luce di questo non posso essere favorevole, mi riporto alla dichiarazione di voto che ha fatto il collega e non sono favorevole.

### **Sindaco Gianluca Sala**

Allora no, no. Capisco bene il discorso che non vogliono entrare nel dettaglio per quello che è la parte politica. Cercherò di essere abbastanza sintetico nel rispondere alle varie situazioni



che avete che avete chiamato in causa. Allora, per quel che riguarda il consigliere Alborghetti sul discorso degli alloggi seminterrati. Dove li potevate probabilmente rispondere. È chiaro che l'evoluzione della materia in fatto di urbanistica è in continuo movimento, pertanto quello che è uscito l'altro ieri magari trova difficilmente applicazione in qualcosa che è cominciato quattro anni fa. Su quel che riguarda, non so chi l'aveva accennato, il discorso delle aree di Cabanetti, motivo di problemi dal punto di vista idraulico, abbiamo cominciato un percorso tre anni fa con i tre comuni, con Mapello e con Bonate sopra, siamo entrati come capofila di questa attenzione che abbiamo portato avanti, tant'è che abbiamo fatto già alcuni piccoli interventi con gli agricoltori che hanno già mitigato e salvaguardato, almeno in questi anni, un po' è stata anche la fortuna a livello meteorologico, i problemi che arrivano totalmente dal Comune di Mapello, dai terreni di Mapello e sostanzialmente creano criticità e problemi al Comune di Bonate Sopra. Abbiamo risolto quello che è il problema in via Fermi, dove abbiamo pagato scelte fatte dalle precedenti amministrazioni, anche in termini economici, diverse decine di migliaia di euro per sostenere e coprire quegli errori fatti da precedente amministrazione. Siamo andati a rispondere con questa adozione PGT, così come abbiamo scritto in campagna elettorale a quelli che erano gli impegni presi con i cittadini che ci hanno votato nell'estate 2024 saremmo andati in adozione. Abbiamo fatto un percorso con tutto il nostro gruppo di spiegazione di far vedere esattamente la relazione che abbiamo visto stasera era già stata presentata precedentemente a tutti i consiglieri assessori, pertanto consapevolmente, insieme anche al gruppo che ha creato nello scorso mandato, ci siamo presentati in questa giornata con l'idea di aver fatto un buon lavoro dopo può essere criticato, per l'amor di Dio. Però uno può dire che le aree dal punto di vista economico, per un'importanza per il comune, erano da lasciar dentro. Ecco, noi non ragioniamo in quei termini, noi vogliamo salvaguardare perché addirittura siamo dovuti andare a contattare, ad avere un confronto con dei legali. E tant'è che se abbiamo tardato l'adozione è stato esclusivamente perché una sentenza del Tar è legato al binde Buliga è arrivato a correggimi a metà giugno, a metà gennaio intorno al 17. E tutto questo non ci ha consentito di arrivare a una programmazione entro la fine del mandato precedente. Per quel che riguarda la viabilità, ho già accennato prima al discorso che abbiamo fatto con la Terno Calusco. Noi ci siamo mossi e credo siamo stata l'unica amministrazione nell'isola che si è impegnata tanto per portare a casa il risultato della Terno Calusco. Ripeto, in modo sintetico, in 10 secondi abbiamo fatto in modo che l'AIB l'ambito isola bergamasca dei 24 comuni più quelli della Val San Martino, decidessero che l'unica opera da presentare in provincia come opera importante da realizzare e credetemi, ogni comune ne ha presentata una, diventasse la Terno Calusco. Questa istanza è arrivata in regione, questa istanza è arrivata al ministero, abbiamo incontrato politici, siamo andati diverse volte sulla stampa, in televisione e non ci fermeremo. So che sarà un percorso difficile e con molta probabilità magari non si arriverà neanche al traguardo. Ci sono dei fondi PNRR che stanno terminando, sono finalizzati ad altre opere. Noi ci impegneremo perché qualcosa si possa portare a casa. Per quel che riguarda Cortenuova, Beh, dico che è vero, sono anni in cui si è sentito molto parlare di uno



sviluppo del un polo che potrebbe sorgere lì in Cortenuova. È chiaro che noi stiamo attendendo, stiamo vedendo, stiamo cercando di percepire la direzione in cui si andrà, tant'è che abbiamo già impegnato con una determina dei periti che dovranno fare una stima perché noi stessi sappiamo che è un tesoretto che il comune di Terno d'Isola deve in qualche modo valorizzare. Il valore agricolo che è poco più di 10 € ,11 € e qualcosa che attualmente è il suo valore, poco discosta da una perizia. Se dovessimo fermarci nell'ambito agricolo, quello è, è ciò che ci hanno detto in questo frangente. Noi speriamo, abbiamo incontrato il sindaco recentemente di Cortenuova, l'avvocato Falchetti col quale abbiamo avuto un'interlocuzione. Lui personalmente non era tanto dell'idea di andare avanti in questa opera così importante per la sua, per il suo piccolo paese, un paese se non sbaglio di poco più di 3000 abitanti che andrà completamente 2000 abitanti, che andrà completamente stravolto da tutto quello che sta accadendo. È chiaro che ci sono delle situazioni che vanno al di là delle scelte comunali. Arrivano. Delle decisioni in ambito sovracomunali o sembrerebbe a questo punto anche a livello ministeriale, che imporranno di andare in quella decisione. Siamo lì, pronti ed attenti, attenti a verificare che sviluppo avrà per cercare di valorizzare il più possibile quello che può essere un introito da parte del comune. Cosa devo dire? Ed altro? Si è parlato di quelli che sono le abitazioni sfitte. Sono stati chiari prima i tecnici nel dire che siamo in una percentuale del 10%, forse non si è stata abbastanza attento che una percentuale a rischio è quando arriva intorno al 20%. Pertanto, siamo in una situazione reale di tutto quello che è il nostro territorio. Scelte politiche? Qualcuno prevedeva che all'interno del Camandellino dovesse esserci una RSA, qualcuno prevedeva che il treno doveva arrivare a Terno d'isola. Qualcuno prevedeva tante cose. Dico solamente che ha avuto 10 anni per cercare di ottenere queste cose. Probabilmente erano al di sopra dell'aspettative o, meglio, bisognava impegnarsi un po' di più. Noi cerchiamo, così come abbiamo fatto nel precedente mandato, di rimanere coi piedi per terra. Abbiamo realizzato totalmente il precedente mandato, siamo stati più ambiziosi con il nostro programma elettorale, questa tornata cercheremo, l'abbiamo dimostrato questa sera, di effettuare già, di presentare e già di dare concretezza ad alcuni punti del nostro programma. La speranza è quella che comunque vadano in porto determinate azioni, abbiamo cercato di ridurre, per quanto possibile, l'occupazione e l'impegno del suolo pubblico in questo PGT crediamo di aver fatto un buon lavoro e siamo convinti di questo. Dopo è chiaro che, come è avvenuto precedentemente, perché io capisco. La volontà e le buone intenzioni anche del vecchio PGT dove oltretutto eravamo anche presenti. Pertanto, si credeva che fosse la direzione giusta, quella dove bisognava andare. L'evoluzione che c'è nel corso degli anni dimostra che magari le cose possono cambiare. Abbiamo cercato di leggere quello che era un bisogno immediato e soprattutto, anche ritornando quello che era concorso di, concorso di progettazione, quelle che sono le esigenze future del territorio. Cerchiamo di rispondere a tutto questo. È chiaro che magari nel fare le cose qualcosina potremmo sbagliare, però la buona volontà e l'intenzione di fare le cose giuste, di andare ad avere un'attenta analisi, un attento rispetto del nostro territorio, ce l'abbiamo messo. Ringrazio ancora e lo dico di cuore davvero, quelli e guardo adesso, in



questo caso Angelo, che davvero hanno messo davvero tanto in questo, in questo PGT e soprattutto i nostri, i nostri urbanisti. Pertanto, direi di andare a votazione chi è favorevole, come?

### **Consigliere Riccioli Ferdinando**

Siccome non hai risposto. Posso fare? Innanzitutto, complimenti ai tecnici e al lavoro. Posso fare una domanda un attimo, perché non hai risposto all'invito inviato il 4 luglio. Di spostare. Cioè, una risposta di qualsiasi natura, chiedere, è lecito rispondere mi sembra che sia buona educazione, non è allora non la voglio mettere su questo piano. Nessuna polemica, ma allora? Possiamo scrivere, oppure è perfettamente inutile scrivere, cioè queste minoranze che sono poi l'attenzione per quanto riguarda quello che fa la maggioranza, perché il controllo, in un sistema politico il controllo viene effettuato dalle minoranze, se la maggioranza non mi permette poi di avere uno strumento di qualsiasi natura. Che, che cosa scrivo a fare? Chiedo scusa se, però era una risposta che non hai dato è.

### **Sindaco Gianluca Sala**

È stato, è stato chiaro consigliere, però i documenti erano pubblicati da marzo. Seconda conferenza di VAS marzo. Pertanto, questi documenti erano pubblicati fin da marzo, pertanto una lettura un'attenta analisi poteva venire. Sto rispondendo, sto rispondendo. Pertanto, non è questione di tempo, perché il tempo c'era a disposizione e si poteva effettuare un controllo analisi, come del resto ha fatto il consigliere Alborghetti. È chiaro che è arrivata una vostra richiesta. Tenete in considerazione che io, come ho espresso in campagna elettorale, avevo promesso, anche perché davvero ci sono persone e situazioni di famiglie che hanno bisogno. Ma lo dico. Di, che sia adottato questo PGT, senza entrare nel dettaglio perché hanno delle difficoltà e in questo momento probabilmente riusciremo a dargli un sostegno dal punto di vista del ritorno al terreno agricolo. Tutto questo capisco che comunque va a contrastare con quella che è stata la non risposta che non è arrivata. È chiaro che si avevano 30 giorni per poter rispondere in meno di 20 giorni noi abbiamo presentato il consiglio comunale, pertanto siamo andati ben al di sotto di quello che era il tempo. Però staremo più attenti, farò mea culpa di non aver risposto perché magari abbiamo un po' sottovalutato quello che poteva essere una scelta di andarvi a dare una risposta che comunque è arrivata con la presentazione quest'oggi al PGT. Cosa intendi per risposta PGT delle persone?

### **Consigliere Corrado Centurelli**

No, perché il fatto che sia stato portato avanti il PGT in modo accelerato Eh e no chiariamolo.

### **Sindaco Gianluca Sala**

No, no, non è inteso quello che volevo dire. Ci sono delle istanze che sono state accolte, che avranno l'iter da portare avanti. È chiaro che questa cosa qua comunque ha una, sfaccettatura che in qualche modo arriverà nel momento dell'approvazione. Se vogliamo



andare a votazione. Pertanto, invito i consiglieri. Prego, vogliono dire due parole? Prego gli urbanisti.

### **Tecnico urbanista dott. Giorgio Garai**

Si grazie, vi rubo 30 secondi solo perché sono io che faccio sempre gli esempi che vanno un po' a estremizzare le situazioni per cui faccio sempre degli esempi su Milano piuttosto che su realtà un po' lontane. Voglio assicurare comunque che nella relazione, soprattutto sull'analisi socioeconomiche, sono state fatte per il contesto di Terno, i comuni con termini, la provincia e la regione, per cui questo ci tenevo a dirlo, poi faccio esempi molto estremi perché appunto con gli estremi ci si riesce a comprendere meglio. No, no, no, però ci tenevo a puntualizzarlo. Per quanto riguarda invece i comuni a nord di Milano, non intendevo i comuni qua, purtroppo il lessico non è buono come quello di Alberto. Non intendevo i comuni a nord di Milano come Monza, Lissone. Intendevo dire se tiriamo una linea su Milano che è quella che separa un po', tirando la linea a est ovest, le città che sono i territori che sono un po' più urbanizzati da quelli a sud di Milano. Quindi? Che sono anche a sud dell'isola, per capirci. È ovvio che la realtà di Terno è molto più vicino a quelle a nord della linea di Milano, come se ci fosse una parallela tra Milano e una retta, anzi tra Milano e Bergamo. Quindi i comuni verso quel nord dell'autostrada, diventa un po' più semplice, e quelli a sud dell'autostrada. Per quanto riguarda l'ultima cosa invece sulle abitazioni sfitte, come diceva giustamente il sindaco, siamo al 90% al 2011. Faccio notare che l'Istat è uscita proprio pochi giorni fa con l'aggiornamento del censimento 2021 e quelli non siamo riusciti ancora a implementarli, per cui sicuramente ci sarà un dato più puntuale e più aggiornato. L'ultima cosa era relativa alla scelta di tagliare alcuni ambiti di trasformazione piuttosto che altri. Tenete in considerazione che nell'idea del legislatore il documento di piano dura 5 anni, per cui l'idea è quella in cui se non è attuata in 5 anni, il comune ha la facoltà di togliere tutto e spostare tutta un'altra parte o aumentare ovviamente la riduzione del consumo di suolo. Tutto qua. Grazie.

### **Geologo dott. Andrea Strini**

Chiedo scusa, volevo rispondere se posso all'osservazione che ha fatto riguardo ai lavori sul Buliga. Quei lavori sul Buliga riguardo le alluvioni sono stati considerati, solo che sono stati considerati perché io l'ho, l'ho fatto ovviamente molto sintetica perché è molto più lungo e complesso il discorso idraulico. Abbiamo messo e recepito quelle che erano già in realtà le, le vecchie fasce Fai ammettendo la fascia adeguandoci come obbligo da Regione Lombardia con quello a nord, con quanto fatto nel Comune di Sotto il Monte Giovanni Ventitreesimo, lungo il torrente Buliga, sappiamo dei lavori che sono stati fatti abbiamo preso anche visione delle analisi che sono state fatte, ne è stato diciamo resa contezza nell'analisi di rischio, che è un altro, una parte di tutto l'elaborato che è andato in Regione Lombardia per quando si è fatta la variante al PAI, quindi abbiamo detto, abbiamo istituito queste fasce, quei lavori sono stati detti sì, è stata fatta una delle valutazioni sulle possibili piene, è chiaro che quell'analisi



che c'era per i lavori sulle sponde del Buliga si riferisce ai lavori che sono stati fatti lungo le sponde del Buliga, quelli .....

**Consigliere Eugenio Alborghetti**

Carvisi Cabanetti, il sindaco ha capito bene, ma ha risposto, si.

**Sindaco Gianluca Sala**

Ho risposto prima a quella lì. OK. Se non ci sono, prego consigliere.

**Consigliere Eugenio Alborghetti**

Vabbè, nel voto 5 secondi era il 2017 la legge regionale che è dei due e quaranta poi l'ultima è uscita l'altro giorno, non pretendo mentre quell'altra di due e quaranta. E poi non mi ricordo più. Che così.

**Sindaco Gianluca Sala**

Va bene, pertanto andiamo a votazione chi è favorevole all'adozione del PGT? 9. Chi si astiene? No scusate, scusate, scusate 8 , 8 in realtà 8. Si astiene nessuno. Chi si astiene, chi è contrario. Per l'immediata eseguibilità chi è favorevole? 8 Chi si astiene? È contrario quattro

**Consigliere Eugenio Alborghetti**

E l'ultima cosa era quella delle attese dei cittadini dal momento in cui esecutiva la delibera scatta la salvaguardia.

**Sindaco Gianluca Sala**

No e dico, vi dico a risposta anche di quanto detto prima dei saluti che è in programma. Però la data non possiamo dirla perché dipende da quando andremo a depositare in provincia. E dunque siamo un attimo in attesa il programma, un incontro pubblico tra il 20 di settembre e la metà di ottobre. La data certa non l'abbiamo. Ora io ringrazio gli urbanisti Giorgio, Alberto e Andrea qui presenti questa sera. Un grazie a Gandolfi Michele che ci ha accompagnato in questa strada, tutti quelli che hanno collaborato e soprattutto anche voi per la pazienza, buona serata e buona continuazione a tutti quanti.